

# Matteucci & dintorni

Sede centrale Via delle Vigne nuove 262 – 00139 ROMA  
Sede Succursale Via Rossellini 5 (Casal Boccone) 00139 ROMA  
www.matteucciedintorni.tk



## Speciale dossier Giovanni Paolo II

All'indomani della morte di Giovanni Paolo II avvenuta la sera del 2 aprile 05 abbiamo chiesto alcune testimonianze scritte per trasmettere tutte le emozioni e la commozione che ciascuno di noi ha vissuto nella città di Roma, nei luoghi della vita, davanti alla tv, per un fatto e per un uomo così straordinario



Papa Giovanni Paolo II. Ha esercitato grande carisma e un fascino speciale sui giovani

**La morte di Giovanni Paolo II avvenuta la sera del 2 aprile 2005 ha commosso tutti: credenti, non credenti, praticanti, non praticanti, atei, agnostici, scettici. Per tutti è morto un uomo di grande fede e di grande umanità allo stesso tempo. Per molti è stato un santo. A scuola, il giorno dopo la sua dipartita, c'era un'aria strana e sommessa che si discostava parecchio dalla caciara di tutti i giorni. "Matteucci & dintorni" ha voluto raccogliere – anche al di fuori del nostro istituto - una piccola antologia di sensazioni, impressioni, stati d'animo specialmente dei ragazzi che hanno sentito parlare o conosciuto solo questo papa. Alcuni si sono espressi a mo' di lettera ad**

**un amico. Altri si sono affidati alla cronaca. Noi della redazione vi riportiamo tutti gli interventi senza cambiare nulla, neppure gli errori di grammatica. Non manca un po' di retorica o di luogo comune scontato; ma anche questo riflette l'atteggiamento di certa stampa e televisione abituata ad affrontare argomenti così singolari in questo modo. Ma spesso traspare una confidenza inaspettata verso un uomo che si percepiva come papà o come nonno che l'evento-morte non ha annullato ma solo cambiato di posto. Un posto importante e privilegiato che permette addirittura un dialogo migliore. Si intravedono anche tutti i problemi del "villaggio globale" e di un avvenire cupo se dovessero mancare persone come lui. Ci perdonerete se abbiamo voluto mantenere l'anonimato per tutti quelli che l'hanno chiesto. Era nei patti.**

Caro Giovanni Paolo II, anche se non sono molto credente, sono dispiaciuto della tua morte. Per quel che capisco di religione so che hai fatto tanto, sei riuscito ad unire molte persone che non credevano, facendole credere nella religione, e hai messo la pace nel mondo. Dopo la tua morte molte migliaia di persone ti sono venute a trovare a San Pietro e questo è perché hanno un buon ricordo di te, e molte persone ti ricorderanno come il Papa Buono.

(Anonimo)

Che tu possa avere sempre il vento in poppa e che il sole ti splenda sempre in viso e che il vento del destino ti porti in alto a danzare con le stelle... Tutti muoiono ma non tutti vivono veramente... Grande Papa e grande Uomo!

(Anonimo)



La folla sul ponte Vittorio. Aspetta di poter vedere la salma del Papa. Un'attesa media di 10 ore.

Caro Papa Giovanni Paolo II...

Io non ho mai avuto la fortuna di conoscerti di persona, ma quando ho saputo la triste notizia della tua morte sono rimasta senza parole... mi è dispiaciuto molto... Penso sei l'unico Papa che è riuscito a entrare nel cuore di tutti i giovani e credo ci rimarrai per sempre... Mi è rimasta impressa la frase che hai pronunciato: "Se sbaglio correggetemi" beh, questa è una testimonianza delle tante, della tua umiltà...

Hai fatto molto più del tuo dovere e credo che, forse per la prima volta, sei riuscito a tenere il mondo unito. Ora sei arrivato nella tua vera casa, accanto al Padre e sono sicura che da lassù sorveglierai tutti e ci proteggerai... Credo e spero che tutto il mondo sia in grado di attuare i tuoi insegnamenti in modo da sconfiggere la guerra, la violenza, l'ignoranza... Anche se ora te ne sei andato sarai sempre vicino a noi nel pensiero, nel cuore e nell'animo di tutti noi... Ciao Karol

(Anonimo)



Ancora tanta folla, sotto il Passetto

Questo Papa, a parte che è stato l'unico che abbiamo conosciuto perché lo è da molti anni, è stato diverso da tutti gli altri. Lui ha fatto molte cose, soprattutto per noi giovani, e al Tg ho sentito di una signora che aveva due figli, uno malato di tumore e l'altro di leucemia e dopo che lui gli aveva fatto la sua benedizione, queste persone sono guarite... Quando ho sentito questa cosa mi sono venuti i brividi... Ovviamente devi essere credente. Io non ho avuto il piacere di andarlo a vedere quando era in vita e mi dispiace molto... E' stata una perdita grandissima e sarà difficile colmare questo vuoto che è rimasto in noi... (Anonimo)

Tutti gli interventi di questo dossier sono stati raccolti, assemblati e redatti dall'alunna Chiara Pietropaolo 3AL del Liceo Aristofane

Papa Giovanni Paolo II, mi dispiace molto per la tua morte, come si dice "sono sempre le meglio persone che se ne vanno" e per me questo avviene perché nel paradiso Dio vicino a lui vuole persone buone, ma nel tuo caso a chiamarti in cielo è stata la tua malattia, contrariata dalla tua voglia di vivere e di far avvicinare i giovani alla chiesa. Papa come ogni essere vivente sei volato via anche tu, ed è questa la cosa che mi fa riflettere molto, prima o poi dobbiamo diventare polvere, nulla tutti quanti, ma se noi ce lo meritiamo il nostro ricordo sarà talora eterno in modo che chi ci ricorda lo faccia con il sorriso. Ma nel mondo ci sono cose troppo brutte, che neanche una persona buona e fiduciosa come eri tu è riuscita a fermare le cose infernali, tipo la guerra, mafia, la pedofilia...

Ricorderò per sempre una persona come te... sei stato un esempio per tutti  
ADDIO PAPA DEI GIOVANI  
(Anonimo)

Caro Papa Giovanni II, ti scrivo questa piccola lettera per dirti quello che penso di te, sarò molto breve perché sei stato una persona speciale, molto importante per me e per tutto il mondo. Spero che anche dal cielo tu ci protegga e non ti scorderai mai di noi, perché tu rimarrai sempre nei nostri cuori. CI MANCHERAI TANTO...  
(Anonimo)



Inascoltato dai potenti della terra

Io credo che un uomo come lui non si dimenticherà facilmente poiché è stato e sarà sempre nei nostri cuori per tutto ciò che ha fatto. Lo ringrazio per come è stato vicino a noi giovani e non si è mai arreso al primo ostacolo. Grazie e grazie ancora una volta per essere esistito! Non ti dimenticherò mai.

(Tiziana Piazza 4GL)

Papa Giovanni Paolo II è stato il Papa che più degli altri ha influito sulla storia e l'ha cambiata; è stato soprattutto il primo Papa a denunciare che dentro la chiesa c'era qualcosa che non andava. Onore e rispetto per un grande uomo prima che per un grande Papa.

(Alessandro Serpi 4GL)

Cosa dire?! Sembra che la tua morte abbia sconvolto il mondo, e così sta succedendo, almeno da questo vedo con i miei occhi qui a Roma, visto che le forze dell'ordine hanno stimato intorno ai 2 milioni di pellegrini in arrivo in Italia



Il Papa è sempre stato una figura importante, ma a differenza degli altri è stato un vero e proprio rivoluzionario, che è riuscito a coinvolgere molta gente, soprattutto molti ragazzi, i Papa boys a seguirlo in ogni parte del mondo. In questi giorni, successivi alla morte del Santo Padre, sono molti i fedeli che sono venuti a salutarlo per l'ultima volta, e ancora continueranno a giungere nella capitale, perché l'affetto, l'amore, il perdono, la famiglia, l'amicizia, la solidarietà, sono tutti valori che ha cercato di trasmetterci e vedendo la grande migrazione dei fedeli a San Pietro, credo proprio che ci sia riuscito. E' stato l'unico Papa ad aver baciato o toccato le donne; a tenere relazioni e dibattiti con i ragazzi; a perdonare colui che voleva la sua morte; a scusarsi sia con la comunità israeliana, sia con il rabbino e i suoi seguaci, entrando persino in una sinagoga; è riuscito nell'impresa di andare sia a Cuba che in Russia dai rispettivi Fidel Castro e Putin (il primo sicuramente parteciperà ai funerali del Santo Padre, come anche Bush e Clinton). Queste e molte altre opere non ci faranno mai dimenticare il suo sorriso, la sua grande voglia di stare in mezzo alla gente di essere uguale a noi: "lui era uno di noi".

Spero solo che il tuo successore possa continuare il tuo lavoro, quello di unire le varie culture, anche se sono circondate da dittature, guerre o diverse religioni. Grazie Papa di tutto questo.  
(Giovanni Mercuri 4GL)



Una ragazza del 3FL

Io non ho mai seguito sinceramente la storia del papa, tutte le cose che ha fatto, ma quando in televisione ho visto tutta la sua vita, tutto il suo pontificato, ho capito che era un uomo straordinario, ha dato un esempio a tutti noi ottimo, penso, anzi sono sicura che Giovanni Paolo II rimarrà nei nostri cuori per tutta la nostra vita. Un grazie speciale di cuore a Giovanni Paolo II.



Una ragazza del 3FL

Anche se non mi ritengo una fedele cristiana sotto un punto di vista umano mi è dispiaciuto veramente tanto per la morte del papa. Per molti era una figura importante, per me era un uomo di chiesa, ma dopo quello che ho visto alla televisione e i servizi che hanno fatto su di lui ho capito che era una persona veramente buona che voleva solo fare del bene. Mi ha molto colpito la dolcezza con cui trattava i bambini e i tanti viaggi che ha fatto per far felice solo con un sorriso molte persone. Credo anche che c'è tanta ipocrisia in molta gente a cui non importa niente e si rende disponibile ad andare ai funerali e far vedere il loro "finto dolore" e non credo che sia rispettoso nei confronti di chi soffre veramente. Tuttavia rispetto e ammiro la figura di questo uomo per la voglia di provare a creare a tutti noi un mondo migliore.

Un ragazzo del 3FL

In questi giorni, secondo me, c'è stato un accanimento da parte di tutte le televisioni del mondo sulle condizioni del Papa. Giovanni Paolo II è stato il Papa che si è più legato ai giovani e io per questo lo apprezzo molto. Adesso sicuramente lui sta meglio di noi e spero che ci possa proteggere da là. Quando era giovane mi ricordo di lui come una persona sportiva e questo lo avvicinava di più a noi.

Per me la morte del Papa è diventato business ed è una cosa assurda che riescono a ricavare dei soldi sulla morte di un povero cristiano.

Sì, è una morte che lascia il segno, ma non posso capire quello che stanno facendo per far arrivare gente da tutta Italia!!!!. Finché era in vita è stato quasi ignorato e adesso la sua morte la stanno sfruttando.... Capizzi Federico 3°FL

Addio grande Papa e immenso e generoso uomo, tutto il mondo piange la tua morte e questo sarà un lutto infinito. Tu sei stato un vero Discepolo di Dio,

girando ogni angolo sconfinato della Terra per portare pace e amore alle persone sfortunate. Sono sicuro che un Papa come te non c'è mai stato e mai ci sarà, resterai in storia per la tua immensa bontà d'animo.

Gennari Simone 3°FL

Caro Papa tutto il mondo ha potuto vedere i tuoi sacrifici e il tuo calvario, la tua vita non sarà mai dimenticata da nessuno di noi e con rispetto verrai ricordato.

Personalmente non ho potuto conoscerti, ma anche senza questo, ho potuto capire realmente uomo sei, un uomo vero con valori di altri tempi e sacrifici riconoscibili in un uomo di grande spessore. Quest'ultimo episodio non sarà un addio ma solo un arrivederci!!!!

Anonimo 3°FL



Con Fidel Castro

Anche se non sono credente mi è dispiaciuto molto per la morte del Papa perché era una persona come le altre. A me dispiace perché è morta una persona ma no perché era il Papa. In questi giorni i media hanno seguito molto ( anche troppo ) il calvario del Papa.

Io personalmente durante la vita del Papa non mi sono interessato di suoi viaggi e alle sue azioni ma ho sempre avuto stima di questa persona che è riuscita a circondarsi di ragazzi e di persone che vedendo il suo modo di essere e l'aiuto che ha dato sono rimaste fedeli a lui e l'hanno seguito ovunque con amore, anche se la sua morte mi mette timore per una futura guerra perché lui è sempre riuscito a mettere pace e a far ragionare.

Io concludo dicendo che il dispiacere della morte c'è ma non è forte come quello delle persone che lo seguivano e lo amavano. De Silvestri Marco III GL

**Questo inserto-dossier di M&D su Giovanni Paolo II lo trovi integralmente sul sito internet: [www.matteucciedintorni.tk](http://www.matteucciedintorni.tk)**



La morte di Giovanni Paolo II ha sconvolto tutto il mondo cristiano e non. Io, un ragazzo di 16 anni, appena sono venuto a conoscenza della morte, sono rimasto colpito, anche se era prevedibile. È venuta a mancare una persona splendida che durante la sua vita, maggiormente nei 26 anni di pontificato, è riuscita a farsi amare e stimare dal mondo intero; i suoi numerosi viaggi che ha fatto in tutto il mondo ed i contatti che ha avuto con svariati capi di stato, esponenti di altre religioni lo fanno apparire aperto a tutte le etnie. Molto importante è stata l'apertura verso i giovani, riuscendo a infondere in loro la fede. Cessari Massimiliano III GL

In questi giorni si sta vivendo un una situazione di completo caos in seguito ad un evento storico che ha sconvolto l'umanità, la morte del papa Giovanni Paolo II.

Sicuramente tutti i cristiani cattolici del mondo stanno vivendo con uno stato d'animo molto triste, io personalmente sono dispiaciuto per questo lutto, perché sicuramente è venuta a mancare una persona molto buona e altruista, ma non eccessivamente perché comunque anche essendo cristiano non ho mai dato tanto importanza a questa figura, sia perché no ho vissuto molto vicino questi suoi 26 anni di papato ma anche perché penso che non sia una figura di fondamentale importanza che serve a guidare i cristiani. Civita Manuel III GL

Caro Giovanni Paolo II, questa lettera ormai sembrerebbe inutile dato che il tuo cuore ha smesso di battere pochi giorni fa...eppure mi trovo a scriverti perché per me e per tante altre persone non sei stato una figura di papa qualunque, ma una specie di padre che ci ha insegnato a voler bene, ad aiutare il prossimo, ed di aver fede in questo mondo in cui l'uomo preso il sopravvento. Si sente la tua mancanza, quella di una persona buona che anche se con il corpo non vi è più rimarrà sempre con la sua anima perché sei stato importante per questa terra. Rimarrai sempre nel mio cuore.

Anonima 88

Erano le 9:40 quando sono venuto a sapere del fatto giocavo con i miei amici alla Playstation mi si è gelato il sangue. Sono state male per due giorni un male leggero, seguivo con interesse tutte le trasmissioni, mi sono stupito della mia reazione perché non a Dio. Comunque

quello che dico io la vita va avanti e va vissuta così come è. In precedenza prima della sua morte avevo poco interesse alle faccende religiose. Anonimo

Caro Giovanni Paolo II, adesso che non ci sei più tutto il mondo sente un vuoto incalcolabile!!

Sei stato un gran papa in questi 26 anni quasi 27 di pontificato hai fatto di tutto per il bene di tutti hai girato tante città, hai visitato tanti popoli ecc.

Con tutte le cose che avevi passato non ti sei tirato mai indietro e hai continuato a girare e a fare tutte le cose che facevi sempre.

Un papa come te non si troverà mia più!! Sei io migliore e insostituibile e rimarrai nel cuore di tutti.

Anonima 1988 3gl

Caro papa come va? Qui in terra non si fa altro che parlare di te ci manchi molto per noi sei stato un papa così speciale e unico che a Roma non si riusciva nemmeno a prendere la metro per le persone che c'erano che ne venivano da San Pietro o che parlavano di te. Ora come ora il Vaticano come figura religiosa non è guidata da nessuno e visto che quando ero nata tu eri già stato eletto non ho visto la fumata bianca e non riesco a immaginare quando da San Pietro uscirà la fumata bianca quando nei 117 cardinali ci sarà il nuovo Papa .

Annino-Bernardi Ie

Caro Papa, e' il 1°e che ti scrive, volevamo comunicarti che tu sei stato un papa esemplare per noi giovani e nei tuo 27 anni di papato ci hai trasmesso l'amore per il prossimo e ad affrontare i nostri ostacoli credendo in dio....



Caro Papa Giovanni Paolo II, purtroppo alcuni giorni fa ci hai lasciato, hai lasciato i tuoi giovani per abbandonarti alle braccia di Dio. Con un gesto sei riuscito a benedire per un ultima volta il mondo, dandogli il tuo ultimo saluto nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ma fu proprio quel ultimo saluto che ti portò via.

Sei stato una persona buonissima che nonostante la tua malattia non ti sei mai arreso. Sei riuscito, proprio nel giorno del tuo funerale, a raggiungere il tuo intento: unire in un unico abbraccio, anche se di sofferenza, i popoli in conflitto e le diverse etnie. Sei stato un Papa che ha saputo guardare più in là della religione cristiana e che ha saputo far capire al mondo che l'unione fa la forza. Sei

andato oltre, oltre la banalità di tutti, oltre la conoscenza e oltre le mille persone che non ti capivano e che soprattutto non capivano quello che tu stavi facendo per tutti noi, e che lo stavi facendo solo ed esclusivamente per il nostro bene.

Da Magliocchetti, De Marte e Serra. 1e



Caro papa come va lassù?

Qui si parla molto di te, anzi, solo di te. Non riesco a pensare che tra un mese più o meno ci sarà la fumata bianca. Spero solo che il prossimo papa che verrà sia almeno la metà di te e soprattutto spero che sia nero (ma di un paese povero) così potrà aiutare il terzo mondo come tu hai aiutato l'est oltre che tutto il resto mondo.

Sono un po' indeciso su che scriverti perché direi molte bugie, approposito devi sapere che io non sono molto cattolico perché in me prevale sempre una domanda: se Dio esiste perché lascia commettere atrocità come la guerra e altri atti indignitosi?

Comunque a te credo perché ho visto quel che hai fatto di buono appartiene divenire un papa giovane per venire incontro ai giovani

Ora ti saluto perché devo uscire ok, ciao.  
Paolo Monopoli 1°e

Caro Giovanni Paolo II

La tua morte ha colpito tutto il mondo, che con grande rispetto e dolore è venuta al tuo funerale.

Tu sei di nazionalità polacca ma nonostante questo sei stato sepolto a Roma anche i non cristiani hanno pianto per te mio nonno aveva la tua stessa malattia e so che hai sofferto molto per questo penso che ti dovrebbero fare santo per tutti i tuoi miracoli e l'incoraggiamento che hai dato al mondo ad andare avanti nonostante tutte le guerre senza mai fermarti a curare tutti i tuoi malori ti ringraziamo x tutto quello che ci hai insegnato fino al tuo decesso.

Tedone Michele Macias

Carissimo Papa Giovanni Paolo 2°, sei stato la persona più amata da noi giovani e da tutto il Mondo per tutto

quello che hai fatto in questi 27 anni da Pontefice, hai evitato molte guerre e per questo tutto il mondo ti ringrazia. In questi ultimi anni hai avuto molti problemi di salute e tutto il Mondo ha pregato sperando in una guarigione. Sabato scorso tu ci hai lasciato, e a noi ragazzi ci è dispiaciuto molto per tutto quello che hai fatto per noi. Rimarrai per sempre dei nostri cuori.  
Paduraru Elena, Di Gennaro Martina, Porcelli Stefano 1°E

Caro Papa G.P. II ti scrivo questa lettera per dirti quanto mi manca la tua voce alla tv e le tue parole che ci rincuoravano dopo le immagini dall'Iraq. Dopo la tua morte, molti pellegrini si sono recati a San Pietro per porgerti un ultimo saluto. Sono arrivati da tutto il mondo per dimostrarti il loro amore nei tuoi confronti. Negli ultimi giorni c'è stato molto scompiglio nella città di Roma, ma tutto è andato per il meglio anche se molta gente pur di vederti ha dormito per terra. A mio parere tutto è andato bene perché nessuno ha voluto creare caos in un giorno tanto triste. Ho rivisto in questi giorni di lutto tutte le immagini a proposito dei tuoi viaggi. Colgo l'occasione per ringraziarti per tutto quello che hai fatto nel mondo e soprattutto per il tuo interessamento ai giovani.

Francesco Maiorano, Lorenzo Orsini,  
Claudio Rossi



Joaquim Navarro Valz portavoce della Santa Sede. visibilmente commosso all'annuncio dell'aggravarsi delle condizioni di salute del papa

Caro Giovanni Paolo II sei stato un grande papa. Chissà se verrà un altro papa grande come te perché tu hai unito in qualche modo tutte le nazioni e le religioni di questo mondo e sei stato un padre per tutti noi soprattutto per i giovani. Bush e Berlusconi hanno detto che lui era un paladino della libertà e rimarrà per sempre nella memoria di tutti, mentre io mi sento di dire che è stato un uomo che ha saputo vivere secondo le leggi di dio e dell'uomo. Se ti faranno santo te lo meriterai, ma sarà bene anche perché la gente di tutto il mondo avrà un idolo da imitare.  
Ciao e addio Scarfò e Parisi  
Mattei Elisa 1°H

Tanti giorni di sofferenza, a chi meno se lo merita! E poi alle 21.37 quella scritta agghiacciante sulla televisione... "Giovanni Paolo II è morto" e subito grandissima sofferenza dentro il cuore e pensare che lo scopo di ogni prete o ancora meglio di

ogni PAPA è proprio quello di morire per vedere finalmente Cristo!

Anonimo 1°H

Giovanni Paolo II dal giorno della tua scomparsa il mondo è cambiato. C'è un clima di tristezza che si avverte con molta intensità. È come se si fosse staccato da ognuno di noi un pezzo di cuore. Le tue azioni, le tue parole, i tuoi viaggi rimarranno comunque in ognuno di noi. Spero che il prossimo Papa segua le tue orme e faccia azioni notevoli come le hai fatte tu, ossia la caduta del comunismo in Polonia e creare legami tra le religioni ecc.

De Luca Alessandro 1°H

La morte di Giovanni Paolo II io l'ho avvertita con sorpresa perché dalle prime notizie uscite sul telegiornale si parlava di febbre alta e non avrei mai pensato che potessi morire anche perché era stato dimesso da poco dall'ospedale. Oltre alla sorpresa ho avvertito un incalcolabile dispiacere perché è stato un grandissimo uomo oltre che un magnifico Papa perché è riuscito ad avviare rapporti con le religioni più ostili verso di noi. Inoltre io sono sicuro che per quello che ha fatto si è riuscito a farsi amare anche dalle persone non credenti. Al di là di questo spero che si possa trovare un altro Papa con la sua stessa carica anche se tutti sanno che non sarà facile.

Caro papa Giovanni Paolo 2 io non ti ho mai incontrato da vicino, non ti ho ,ai parlato e fino al giorno in cui sei sentito male non ho neanche pensato a quello che facevi , anche se sono cristiana e sapevo che portavi la pace nel mondo . Questo che sto scrivendo non è una bella cosa ma è la pura e semplice verità . ora che non ci sei più finalmente riconosco tutti gli sforzi fatti da te in questi ultimi anni di papato. Tu sei una delle poche persone che sia riuscito a coinvolgere attraverso la musica molti giovani che ti hanno seguito fino alla morte. Questa è stata la cosa che mi ha commosso di più e ti ricorderò per sempre come la persona migliore che sia esistita in questi ultimi anni. Grazie per essere esistito

Canu Ilary 1h



Per me il Papa è stato come un grande padre che veglia su tutti noi e ci proteggeva e io ho imparato molte cose grazie a lui e i suoi insegnamenti e la sua morte mi ha spezzato il cuore

Per me la morte del Papa Giovanni II come gran parte, io di papa nella mia vita ho conosciuto solo Giovanni Paolo II, non so quello che hanno fatto gli altri papi ma da quello che ho visto in tv mi sembra che è stato un Papa molto buono e per questo è stato un gran perdita in tutto il mondo



Secondo me Giovanni Paolo II è stato un grande papa e penso che rimarrà sempre nei nostri cuori grazie alla bontà che ha mostrato nei suoi 27 anni di papato. Verrà ricordato sempre come il papa dei giovani, che ha sempre provato a riunirli tutti insieme, e che gli sono stati vicini nel momento della morte. La piazza di San Pietro era piena di fedeli che pregavano per lui facevano cori e fissavano la finestra dove si stava lentamente spegnendo il santo padre dopo qualche giorno di agonia. Tutto il mondo gli era vicino e il papa buono vivrà sempre!!! DI PAOLA SARA 3° FLT

1997 mio incontro personale con il papa, chiesa di S. Achille un'emozione fortissima che sono sicura non mi scorderò mai, soprattutto quando mi accarezzo la fronte e il mio cuore si riempie di gioia immensa. Un incontro con una persona importante, che ha cercato di farci (soprattutto a noi giovani) avvicinare alla Chiesa, soprattutto al livello personale è stato così. Evidentemente grazie a questo sono riuscita a trovare quell'imput per fare di me non voglio dire la perfetta Cristiana, ma una ragazza che nei suoi valori di vita racchiude anche una fede. Questo per parlare solo al livello personale ma riferito a quello mondiale ha aiutato ad uscire un popolo (quello della Polonia) dal regime comunista, indirizzandolo così sulla buona strada, magari quella di uno sviluppo. È stato l'unico che è riuscito a riunire ad a creare un legame con le altre religioni (ecumenismo) così da riunire tutte le parti del mondo, ma ciò che rimarrà penso sempre impresso in tutti noi

giovani è il modo con cui si è esposto anche attraverso tecnologie, stando al passo con i temi e non facendoci pensare troppo al passato. Anon. 1h

Caro Papa Giovanni Paolo II, ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per me, ma soprattutto per il mondo intero. Per me la tua morte è stata un regalo di Dio, per tutte le cose che hai fatto per il mondo, hai riunito tutte le genti di diverse nazioni, hai parlato ai giovani dicendo loro che nel mondo deve regnare la pace e l'amore nel mondo. Sono stati gli stessi giovani a starti vicino nel momento della sofferenza. Per un Cristiano la morte è un passaggio e spero che per te sia stato questo, cioè un passaggio ad una vita migliore. La tua ultima parola è stata "AMEN", cioè sia fatta la tua volontà. Quest'anno è il mio primo viaggio, per la giornata mondiale della gioventù ed io la volevo passare con te, ma il Signore ha voluto accoglierti nella nuova vita. Spero che tu mi protegga dall'alto insieme ai miei parenti. Anon. 1h

Quando ho sentito la notizia del Papa che è morto mi sono dispiaciuto. È stato un Papa che ha lottato per la pace e l'ha ottenuta e amava i bambini, era un uomo che portava la felicità. Molte persone hanno pregato per lui, l'hanno seguito da tutte le parti. Il Papa ha riunito molte persone intorno a lui. Secondo me nessun Papa riuscirà a sostituirlo. ANONIMO 1h



Quando ho saputo della morte del Papa mi è dispiaciuto molto, da tutto quello che ho visto è stato un grande Papa e difficilmente ritornerà uno come lui. Fabbri Stefano

Questo Papa è stato un Papa giusto e buono grazie a lui è stato possibile abbattere il muro di Berlino e ha riunito tutte le religioni del mondo. I giovani grazie a lui hanno frequentato di più la Chiesa rispetto gli anni passati. Infatti quando il Papa stava morendo in piazza c'erano più giovani di persone adulte. Inoltre il Papa aveva organizzato molte giornate dedicate ai giovani chiamate: giornate mondiali della gioventù. Questo Papa è stato moderno rispetto ai Papi che l'hanno preceduto. Questo Papa è stato il migliore per me e no me lo scorderò mai più. ANONIMO 1h

Tanti giorni di sofferenza, a chi meno se lo merita! E poi alle 21.37 quella scritta agghiacciante sulla televisione... "Giovanni Paolo II è morto" e subito grandissima sofferenza dentro il cuore e pensare che lo scopo di ogni prete o ancora meglio di ogni PAPA è proprio quello di morire per vedere finalmente Cristo! Mattei Elisa 1°H



Giovanni Paolo II dal giorno della tua scomparsa il mondo è cambiato. C'è un clima di tristezza che si avverte con molta intensità. È come se si fosse staccato da ognuno di noi un pezzo di cuore. Le tue azioni, le tue parole, i tuoi viaggi rimarranno comunque in ognuno di noi. Spero che il prossimo Papa segua le tue orme e faccia azioni notevoli come le hai fatte tu, ossia la caduta del comunismo in Polonia e creare legami tra le religioni ecc Anon. 1H

Il Papa Giovanni Paolo II è stato un Papa buono, molto giusto nelle situazioni che gli accadevano giorno per giorno. Grazie a lui il muro di Berlino è stato distrutto, grazie a lui tutte le religioni del mondo si sono riunite e rispettate fra di loro. Molti coetanei della mia età hanno apprezzato di più grazie a lui il significato della chiesa, della religione ma soprattutto di Dio. Quando il Papa è stato male si sono riuniti molti giovani a San Pietro sotto la sua finestra, ritmando il nome di egli; le mie ultime parole che dedicherei al Papa sono un GRAZIE X TUTTO QUELLO CHE HAI FATTO PER NOI!!!!!! anonimo

La morte di Giovanni Paolo II ha scosso come altre persone anche me. Giovanni Paolo II era per tutti noi il modello di vita da imitare, un nonno buono, gentile e molto umile. La sua popolarità nel mondo non era dovuta alla sua veste di Papa ma era dovuta a ciò che aveva fatto tra cui l'abbattimento del muro di Berlino ed è riuscito a creare legami di pace tra tutte le religioni e tantissimo altro ancora tra cui migliaia di messe, centinaia di viaggi e per me la cosa più importante ha abbattuto il comunismo in Polonia. Per me quindi il Papa è una grandissima persona che aveva migliaia di ammiratori nel mondo e non sono solo adulti ma anche ragazzi, e la sua morte a causato la tristezza di milioni di persone ma la sua vita ha regalato tantissima allegria in tutti i cuori. ANONIMO

Questo Papa è l'unico pontefice che ho conosciuto... Per modo di dire. Realmente non l'ho conosciuto, e mi dispiace molto non essermi avvicinata a lui, durante questo lungo pontificato, neanche spiritualmente. Non sono mai stata molto cattolica, ma domenica sono andata in chiesa a pregare per lui, e sinceramente ho pianto ogni volta che in TV vedevo un servizio che lo riguardava. Qualcuno potrebbe disprezzare questo mio comportamento, considerandolo solo di circostanza, ma non è così.

Purtroppo mi sono resa conto troppo tardi del grande uomo che era, ed oltre alla sua morte, ho pianto la superficialità che ho avuto in passato nei suoi confronti. Ora non sono diventata più cattolica, ma sicuramente più attenta alle persone che mi circondano.

Questo Papa ha insegnato qualcosa ad ognuno di noi, a me ha insegnato in particolare modo a non tralasciare nulla, a non dare nulla per scontato.

La vita non è esclusivamente nostra, è anche di chi ce l'ha donata, e quella persona prima o poi se la riprenderà. Io non so se quel qualcuno si chiama Buddah Allah o Dio... ma so che c'è, che qualcuno esiste, e che sabato 2 aprile 2005 ha deciso di riprendersi un Papa e un uomo fantastico. L'unica cosa che mi solleva un po', è che si dice sia morto felice, un uomo di così tanta fede, che crede così tanto in un unico Dio da chiedere "perdono" per tutti i peccati commesse in Suo nome, non merita altro che un posto accanto a Lui  
Alessia



Una musica davanti alla sua immagine

Caro Papa, Quando alla TV ho sentito che stavi molto male, mi sono fermata pensare, un pensiero che non avevo mai avuto sulla tua persona perché non credo molto nella Chiesa e di conseguenza nella figura del Papa. Mille pensieri mi sono passati per la testa, e nel rivedere al TG tutte le tue azioni compiute mi sono commossa e ricreduta. Al momento della notizia della tua morte, non ero in casa, ma ho sentito un brivido lungo la schiena. Al ritorno a casa ho acceso la TV e rivedendo tutte le immagini di te con i bambini, di te con il rabbino, una lacrima è scesa lenta sul mio viso seguita dal pianto. Mi è rimasta impressa una tua frase: "NON ABBIATE PAURA DI PANGERE"....

Caro Papa ora che non ci sei più sono venuta a conoscenza di quanto bene hai compiuto e mi dispiace non averti seguito prima. Con la tua morte ho avvertito il bisogno di riavvicinarmi a Dio, un bisogno che non avevo mai avvertito prima. Tu meriti tutta questa attenzione perché oltre ad essere stato un ottimo Papa, sei stato anche un ottima persona. Chissà se ora i stai guardando, ti chiedo solo una cosa: PROTEGGICI!

Emanuela

Sinceramente non mi sento di scrivere una lettera al Papa, in questo momento. Non perché la sua morte non mi abbia colpito, cosa impossibile per una persona che segua un minimo le vicende politiche e sociali del mondo, ma perché non mi reputo in grado di dare giudizi, criticare o celebrare un personalità di questo livello, avendone vissuto solo l'ultima parte di vita. Non conosco tutti gli episodi e tutte le vicende che hanno visto il Papa coinvolto in questi 27 anni, ma su quei pochi su cui sono a conoscenza, posso esprimere un giudizio positivo. In particolare mi riferisco alla visita del Papa a Cuba, la terra di Fidel Castro e del comunismo sudamericano. Parlare della visita in se sarebbe riduttivo ma quello che mi sorprese fu soprattutto quello che Giovanni Paolo II disse ad un giornalista: "Io sono qui per ascoltare le sue Verità".... Questa frase mi ha lasciato con un grande stupore, ma allo stesso tempo ha avuto una grande ammirazione per l'uomo Wojtyla. Penso che una frase del genere detta in una circostanza del genere, possa valere tutti e 27 anni di pontificato, per uno come me che non sono un grande cristiano, né tanto meno un grande ammiratore della Chiesa. Riconoscendo i meriti all'uomo Wojtyla, sono però infastidito dal bombardamento mediatico a cui siamo costretti negli ultimi giorni. Mi dispiace che la morte di un uomo buono e importante come il Papa, sia stata usata dalle televisioni per i loro scopi, senza lasciare possano avere un ricordo più intimo e sicuramente migliore.  
Max

Caro Papa, Tu no lo sai, ma in questo periodo, non è che io abbia molto le idee chiare. Sabato, quando mia madre mi ha chiamato e mi ha detto che te ne eri andato, io non ho pianto, non mi sono rattristata. Sono stata quasi contenta, perché dopo tutto questo tempo di sofferenza hai finalmente raggiunto la pace eterna, e penso che per te sia il massimo delle aspirazioni andare al cospetto di Dio, visto che eri Papa. E poi tutta questa gente che è venute per vedere la tua salma, il centro è bloccato, tendopoli allestite all'ultimo momento.... perché? Non lo capisco. Perché, gente che ha sempre detto di essere atea, di non credere nella chiesa, che non ha mai ascoltato le tue parole, di punto in bianco ha deciso di farsi minimo

12 ore di fila sotto il sole, o nel freddo della notte per vedere 5 secondi il tuo corpo? È una nuova moda? Sì, anche io quando ho sentito della tua morte, istintivamente di volerti venire trovare. Ma poi ripensandoci, mi sono chiesta, perché lo faccio? E non lo sapevo. Io ti ho sempre stimato, sono venuta alla GMG a Tor Vergata ed è stato bellissimo, e ho sempre provato un profondo affetto per te, non come Papa, ma come persona. ai anche fatto grandi cose, con l'autorità che hai avuto, e bisogna riconoscere i tuoi meriti. Ma anche se non ti conoscevo, quando ti ho visto un volta dal vivo, mi sono commossa, e non so perché... tuo viso i tuoi occhi, esprimevano tutta la gioia e la dolcezza che avevi dentro te. a anche se provo tutto questo per te, non sono voluta venire a rendere omaggio alla tua salma, né ho detto nessuna preghiera per te. Penso che non servirebbe a niente. E poi tutte le autorità che vengono al funerale per salvarsi la faccia e non perdere la stima delle persone, non gliene è importato mai niente di te, e ora verranno tutti venerdì, Bush, ma quando mai ti ha ascoltato? Tu, contro le guerre, e lui che non fa altro. È tutta una pagliacciata, che mi fa schifo. Anche dietro alla chiesa, io non so cosa c'è. Non so se è tutto un gioco di potere, non so cosa succede, ma vorrei fidarmi. So solo che tu eri una stupenda persona, per lo meno come ti sei mostrato, e che mi dispiace tantissimo non averti più qui, però sono contenta che tu abbia smesso di soffrire. Ti voglio bene  
Ilaria.

Sabato 2 aprile è morto il Papa, Giovanni Paolo II. Per molti è morto un grande uomo che ha saputo diffondere un messaggio d'amore, che ha saputo parlare ai giovani in quanto rappresentano il futuro, ha saputo dare speranza a chi l'aveva persa da tempo, è riuscito a creare un sorriso sui volti di bambini senza un futuro certo. Per altri invece è stato "semplicemente" il Papa, il capo della chiesa cattolica, con tutti i suoi doveri e le sue responsabilità. È morto Giovanni Paolo II e l'Italia piange, il mondo piange; piange la morte di un Papa, di un simbolo, di un uomo. Roma è invasa da migliaia di persone che fanno 11 o 12 ore di fila su via della Conciliazione, per andare dal Papa, piangere la sua morte e dargli l'ultimo saluto. In televisione non si parla d'altro da giorni. Le reti musicali come MTV e ALLMUSIC mandano delle strisce quotidiane di messaggi rivolti al Papa; messaggi di gratitudine, di affetto, di speranza. Tutto questo per un solo uomo. La mia più che una lettera a Giovanni Paolo II, vuole essere un lettera a tutte quelle persone che vanno a salutare il Papa, a tutte quelle che soffrono per la sua morte, a tutto il mondo che piange. Io davvero non riesco a capire, non capisco perché questo caos, perché questa disperazione

nel volto e nei cuori della gente. Io non ho pianto per la morte del Papa; anch'io dico che era una persona buona, un uomo che ha fatto tanto per gli altri ma, non ne piango la morte. Sinceramente non mi sento di dovermi disperare per la sua morte. Certo ne sono dispiaciuta, ma non disperata, non faccio ore di fila per vedere il corpo morto di un uomo, chiunque esso sia. Nei volti di tante persone vedo solo ipocrisia. Se piangono tanto per un solo uomo, allora dovrebbero piangere per i milioni di persone, di bambini che muoiono ogni giorno, piangono per condannati a morte che vengono uccisi sulla sedia elettrica, piangono per tanti anziani che muoiono soli, piangono per i bambini in Asia e in Africa sfruttati da adulti crudeli, piangono nella fame nel mondo, per la povertà, e la smettano di essere ipocriti.

Ornella IV Al Aristof

Karol,  
è facile dire "eri un grande uomo", ma è più difficile ammettere che forse così grande non eri. Eri un grande cattolico... questo certamente sì... eri un grande amante delle folle, dei bambini, dei giovani... ma questo non basta! Non basta perché non serve a nulla predicare la fratellanza, la giustizia, la povertà quando poi non si è disposti a vivere con questi valori! Sai, vedere i video dei tuoi viaggi, dei tuoi discorsi mi commuove.... Poi però mi viene da pensare.... in che modo può essere utile viaggiare tra i popoli predicando i valori della Chiesa, e poi vivere nel lusso più sfrenato, dimenticando i milioni di persone che vivono di stenti? Dire che Dio ama ogni essere umano non riempie lo stomaco, o fa smettere le guerre sai? Cosa hai fatto di concreto? Non mi rispondere: "Grazie al mio contributo è caduto il regime comunista" perché se tu davvero lo avessi fatto per il bene del popolo, ti saresti comportato allo stesso modo in Sud America, dove il popolo è stato soggiogato da una dittatura di destra. Ora, il regime è sempre regime e in quanto tale non deve esistere, ma perché prediligere solo la fine di quello comunista? Perché eri un grande, furbo e intelligente politico, caro Karol! L'espandersi di un potere che escute la figura di Dio avrebbe messo a repentaglio la tua posizione, sbaglio? Quasi quasi mi dispiace scrivere tutto questo perché sei stato amato da molti milioni di persone, e forse una ragione ci sarà... mi commuove vedere la tenerezza con cui stringevi un bambino... ma ciò non cambia quello che è stato! Sei stato un Papa migliore di molti altri, questo te lo concedo... ma io credo che un Papa non sarà mai veramente grande se non andrà a vivere da povere con i popoli, da malato tra i malati senza stuoli di scorte e senza ricchezze vane! Comunque sia Karol spero che tu possa raggiungere il tuo fantomatico Dio (se veramente te lo meriti) vivere la tua morte in pace!  
Addio Karol  
Roberta

Per 27 anni il nostro Papa anzi il Papa di tutto il mondo perché nessuno al mondo non lo conosceva anche chi fosse non credente. Eppure la domenica del 2-02-05 ci ha lasciato per raggiungere il suo vero padre lasciandoci per sempre ma lasciandoci anche speranza, serenità ed anche un po' di dolore, perché, nonostante le malattie avute durante gli anni ha resistito al dolore ed è andato avanti solo per noi. Credo che non ci sarà mai un uomo come lui e ciò è stato dimostrato durante il giorno prima della sua morte perché molta gente venuta da tutto il mondo per pregare in uno sperato miracolo che tutto purtroppo è stato vano. Ho passato molto tempo alla tv per vedere e per sincerarmi delle sue condizioni, anche a dir, la verità non ho seguito le sue opere, ma quando è morto ho sentito un rammarico di non averlo seguito.

CARO GIOVANNI PAOLO II,  
io non sono mai stato un ragazzo esemplare, che ogni domenica va in chiesa, ma in questi giorni dove è stata protagonista la tua malattia mi sono sentito in debito con te, che con tutta la chiesa, tanto che domenica il giorno seguente alla tua morte, mi sono sentito in dovere di pregare, di dividere il dolore con gli altri.



La tua morte ha fatto capire molto i giovani tanto che tu sei stato definito il "PAPA DEI GIOVANI" e penso che i tuoi insegnanti a sentirsi sempre giovani, giovani dentro sono stati, in maniera giusta lo dimostra in fatto stesso che la maggior parte della gente presente san Pietro erano giovani, sinceramente io la morte del papa lo avvertita o meglio lo sto incominciando ad avvertirla adesso, perché è successo tutto così in fretta che nemmeno me ne sono reso conto, con questa considerazione voglio dare l'addio ad una persona davvero speciale che ha fatto la storia, **Addio Carol!**



A mio parere il papa Giovanni Paolo II è stato un ottimo papa, un uomo generoso e immensamente buono, anche con i giovani. Nonostante la sua morte rimarrà per sempre nel mio cuore e in quello di tutti i suoi fedeli. Io vorrei che lui potesse vedere quante persone si sono riunite a San Pietro alla sua morte, e che vedesse nel volto di ognuno di loro la sofferenza.

Caro Giovanni innanzi tutto volevo dirle che in questi giorni, ho capito cosa in questi anni lei ha significato per tanta gente (Cristiana). Vedere in televisione persone di ogni razza, che per amor suo, si sono recate al Gemelli o a San Pietro nel desiderio di vederla o sentirla, è veramente bello. Perché vuol dire che lei con le sue parole e le sue azioni è entrato nel cuore della gente. All'inizio, quando lei è morto, devo essere sincera, non capivo perché le persone piangevano o restavano in piazza San Pietro per lei. Ora sono arrivata alla conclusione che non importava l'autorità che ricopriva ma quello che ha cercato di fare o ha cercato di far capire con tanto sacrificio. La cosa che mi fa più piacere è stato il suo interesse per noi giovani, è stato l'unico papa che ha capito che i ragazzi sono l'avvenire non solo della realtà della vita ma anche dell'intera comunità cristiana. Spero che dove ti trovi ora tu possa capire che le tue azioni non sono state invane, almeno per me è così.  
P.S. Salutami i miei cari.

In questi giorni abbiamo assistito ad un bombardamento informatico riguardo la situazione del papa, ma seguendo la situazione in televisione, da parte mia, ho assistito ad un trionfo di ipocrisia. Quando Giovanni Paolo II era in vita e denunciava la guerra ed esortava i potenti a risolvere i veri problemi del mondo, spesso e volentieri lo si ignorava, ora invece l'interesse pubblica si concentra e sfrutta, a mio avviso, la figura del nostro papa. Tutto ciò conferma e sottolinea l'opportunità di chi ci comanda. Da parte mia, comunque, rispetto e ammiro Karol Wojtyła per il suo impegno nel dimostrare una voglia di migliorare il mondo. Anon.

Questo Papa (il grande) ha fatto tante cose per riavvicinare tutte le chiese del mondo. Ha sempre sostenuto i giovani portando per essi sempre una buona parola. È il primo Papa che abbiamo visto, è stato sempre un Papa attivo, carismatico e non ha fatto mai pesare la sua posizione. La sua morte ha avvicinato tutte le persone del mondo anche quelle non cattoliche. Essendo cresciuti con lui, siamo abituati ad una persona sempre presente. La sua morte ci ha ulteriormente avvicinato alla chiesa, ma come noi penso anche molte altre persone. Ci auguriamo che il successore lo beatifichi e che sia alla sua altezza!

Allegrini & Romualdi

Molte cose ci sarebbero da dire su un GRANDE UOMO come Giovanni Paolo II. Non basterebbero certo quattro righe ma voglio solo ricordare una cosa, ha avvicinato giovani e non, di nazioni diverse e religioni diverse e questo è stato a parer mio il miracolo più grande della storia. Il Suo volere è stato compiuto, e continuerà a compiersi anche adesso che sta nella casa di Dio...perché ci ha voluto bene e continuerà a farlo da lassù. NOI SENTINELLE DEL MATTINO TI ADOREREMO PER SEMPRE!

Mallamaci Patrizia 2E

Giovanni Paolo II: avendolo conosciuto, purtroppo, solo dopo la sua morte, posso soltanto dire quello che tutti pensano, cattolici e atei: è stato l'UOMO Più IMPORTANTE DI QUESTI 27 ANNI. Il suo pontificato ha fatto avvicinare grandi e piccoli, ebrei e cristiani... Il dolore che ha sofferto, soprattutto nell'ultimo periodo, mi hanno provocato una grande tristezza... è stato l'unico papa che ho conosciuto per questo motivo ho vissuto in prima persona la sua morte. PAOLO 6 DIVENTATO UNO DI NOI!!! Continua a vegliare su di noi, ne abbiamo bisogno... Bartocetti Giulia

Secondo noi il papa è stata una persona molto importante che ha fatto molto per il mondo e per i giovani. Abbiamo visto che è stato ricordato da migliaia e milioni di persone per la sua bontà, gentilezza, e per tutte le opere che ha compiuto tanto è vero che è stato invocato SANTO. Preghiamo per lui come lui ha fatto per noi. Fantilli&Desideri

Per noi il Papa è stato una persona importante. A molti di noi ci ha insegnato ad amare sia noi stessi che il prossimo. Ci è dispiaciuto molto della sua morte, perché per noi era come se fosse Gesù. Ora come ora non sappiamo esattamente cosa dire. Per noi ci vorrebbe parecchio tempo per riuscire a far capire a chi non lo conosceva quanto fosse umano e buono quel uomo. Vorremo solo dirgli che sarà sempre in noi, ovunque e cercheremo di dimostrare agli altri l'amore che ci hai insegnato. Io non l'ho conosciuto ma mi ha dispiaciuto molto quando ho saputo della sua morte. Poso dire solo che lui rimarrà sempre nel mio cuore. Papa Giovanni || e stato il più grande Papa finora, e stato il papa dei giovani, lui era il solo che a creduto in noi, lui ce ha dato la fiducia in noi. Papa Giovanni || resterà per sempre nei nostri cuori.

Linguiti, Bonavoglia, Bevilacqua.

Caro papa, siamo Martina e Valentina, solo ora sappiamo quanta importanza avevi nel mondo, avendo portato la parola di Cristo in ogni luogo e soprattutto l'hai saputo tramandare tra i giovani. Inoltre sei stato l'unico a togliere il conflitto fra le varie religioni; sei stato l'unico papa che ha girato il mondo,

andando a visitare le popolazioni più disastrose e bisognose e portando anche lì l'amore che Cristo ha per noi, ed è per questo che il mondo vuole farti diventare Santo, ed è per questo che sono venute persone di tutto il mondo, per darti un ultimo saluto. Ti vogliamo bene

Io non sono mai stato molto religioso, ma sono rimasto impressionato dalle opere e dall'amore per i giovani di Giovanni Paolo 2°. Era un uomo con una forza di volontà impressionante e con una gran voglia di vivere che credeva veramente in quello che faceva. Ha portato la parola di Cristo in molti popoli riuscendo a convincerli. Non bastano solo cinque righe per scrivere le opere del Papa ma pagine e pagine di immensi lavori che solo un gran uomo poteva compiere.

Caro papa dopo la tua morte ho capito il vero senso della fratellanza, è mi sono accorto solo adesso di tutte le cose buone che hai fatto. Sei riuscito a unire molte religioni fra di loro e a portare il simbolo di fratellanza, sei riuscito ad avvicinare molti giovani alla chiesa. Oltre ad essere stato un grande papa sei stato anche un grande sportivo e lo sport sentirà la tua mancanza. Sei stato il primo papa a entrare in una moschea, in una sinagoga e a chiedere scusa a tutti gli ebrei per quello che è successo durante il regime nazista. Sei stato il primo papa che ha visitato il muro del pianto a Gerusalemme. Sei riuscito dopo la tua morte a riunire milioni di fedeli provenienti da tutto il mondo che mai nessun papa è riuscito a fare. Andrea, Marco

Grazie Karol 18 maggio 1920 - 2 aprile 2005. Che posso dire... è stato un brutto momento per tutti... quando vedevo al tv le notizie mi sembrava che forse non è vero però non è stato così... mi sentivo male perché un uomo e morto, per altri un santo... io no lo conosciuto però è stato un grande uomo... sono stata con qualche amiche a piazza San Pietro però non l'abbiamo visto... abbiamo scritto bigliettini per lui, anche ho sentito una grande tristezza nel cuore... la vita continua però non dobbiamo dimenticare tutto quello che ha fatto per il mondo...



Caro Papa, la notizia della tua morte mi ha colpito molto, perché era il primo papa che vedevo. Tu eri un uomo molto forte e anche se avevi 86 anni ti sentivi ancora un ragazzo e, infatti ti piaceva stare con i giovani. I tuoi viaggi sono stati straordinari perché andare in giro per il mondo alle tue condizioni non è cosa che possono fare tutti. Dei tuoi 27 anni di

pontificato io ho vissuto solo gli ultimi 12 anni che sono stati bellissimi. Tante volte hai superato momenti difficili, ma questa volta Dio non poteva fare a meno di una presenza come la tua Di Sano R 1 A Papa Boys n. 1

E' da 15 anni che conosco il papa, per modo di dire, perché non sono mai riuscito a vederlo di persona e di questo me ne sono pentito amaramente perché ormai è morto. La figura di Giovanni Paolo II che mi è rimasta è di un papa buono che è riuscito a fare tante cose buone tra cui ha abolito la dittatura "comunista" in Polonia e in tutti i paesi dell'est, senza fare guerre, semplicemente con la pace. E' riuscito a unificare le religioni ed ha chiamato gli ebrei i nostri "Fratelli maggiori". Giovanni Paolo II ha guidato 26 anni di pontificato. Appena arrivato a Roma ci ha molto colpito per la forza di volontà che ha avuto nell'imparare l'italiano. Durante questi giorni in cui Giovanni Paolo II si trova nel Vaticano esposto ai fedeli, a Roma c'è una situazione di vero panico, perché il papa ha saputo suscitare un qualcosa in tutte le persone di ogni razza e religione. D'Oviddio Gian Marco classe 1 Sez. A

Anche se non lo conoscevo molto bene, dalle reazioni che ha avuto la gente quando è morto, ho capito che il papa Giovanni Paolo II ha fatto molte cose per il mondo ed è per questo che le persone lo amavano così tanto. Inoltre Giovanni Paolo II amava molto i giovani a cui ha dato una mano, ha riunito tutte le razze riuscendo a farle stare pacificamente. Nel periodo in cui stava morendo tutta Roma si è recata a piazza S. Pietro per stargli vicino fino al momento della morte. Tutti ci siamo sentiti un po' vuoti per la perdita di una figura così importante. Iannarelli Flavio I° A

Sinceramente non ho mai creduto alla funzione di papa, ma questo non vuol dire che non mi è dispiaciuto della tua morte. So che hai fatto del bene a molte persone soprattutto a noi giovani. Mi è dispiaciuto conoscerti solo ora; mi sono proprio pentita perché sei una persona fantastica e devo dire che ci sai fare molto con i giovani e non è da tutti. Sei stato il miglior papa di tutti e tutti ti hanno voluto bene e penso si sia visto dalla numerosa folla che acclamava a Piazza San Pietro. Ora c'è un nuovo angelo nel cielo. Quell'angelo sei tu! Fattorini Katia 1 A





La morte del papa mi ha fatto molto ragionare, perché solo adesso ho capito tutto il bene che aveva trasmesso. Attraverso dei filmati ho visto, che per i giovani è diventato un idolo dopo che è andato ad un concerto rock ed a una partita di calcio.

E sinceramente mi sono emozionato quando ho letto i messaggi mandati dai fedeli, che dicevano che non ci sarà più un Papa così buono e simpatico con i giovani, anche se penso che non sarà così. Ponticello Mirko 1 Sez. A

La morte di Giovanni Paolo II è stato sicuramente un avvenimento importante e sicuramente molto triste e commovente. A me personalmente la morte del sommo pontefice mi ha molto colpito. Io non sono, come penso la maggior parte dei miei coetanei, un ragazzo che va sempre e ogni domenica in Chiesa, che si documenta sulla religione ma la morte di Papa Wojtyla mi ha stupita e l'ho sentita particolarmente, forse perché è stato l'unico papa che c'è stato nei miei 15 anni.... La sua morte è stata inaspettata perché ormai si pensava che la laringe tracheite acuta che aveva avuto nei giorni passati fosse guarita e invece la ricaduta successa nei giorni seguenti ha provocato poi la sua condizione precaria, e forse è stata proprio il suo cessare inatteso che ha fatto sì che la sua morte ha provocato questo dolore in tutta Roma e in tutto il mondo. Sicuramente ha sofferto molto, ha avuto molte malattie come il morbo di Parkinson e poi tutti sappiamo, anche chi non era ancora nato, dello sparo di Aly Agcha che colpì il papa in mezzo alla folla. Caro Giovanni Paolo II, spero che ora che sei in cielo non soffrirai più e spero tanto che starai bene. Tu che sei stato soprannominato anche il "papa dei giovani" sei per me il migliore anche se non ho conosciuto gli altri papa prima di te.

#### Lettera a Giovanni Paolo II



Suor Lucia dos Santos e il Papa. Un misterioso legame che fa capo a Fatima

Caro Giovanni Paolo II, in questi giorni ho sofferto molto per la tua morte, spero ora però, che tu in cielo stia meglio senza più soffrire.

Anche se non sono un vero praticante della chiesa la domenica, tu mi hai molto avvicinato ad essa.

Da alcuni giorni, ogni sera prego per te. E anche se non ho vissuto la storia di altri papa, sono certo che tu sei stato il migliore.

In questi giorni, milioni di persone ti sono venute a rendere omaggio, e questo vuol

dire che hai lasciato qualcosa in ognuno di loro.

Tutti ti hanno soprannominato " il papa dei giovani". Io termino questa lettera dicendoti che sei un GRANDE!!!  
Recchiuti Alberto Classe 1 Sez. A

Io a dire il vero, non ho mai dato tanto peso alla figura del Papa. Invece da quando è morto, mi sono accorto che mi dispiaceva. Non so se mi dispiace che sia morto il Papa, o quella determinata persona. Perché in fondo Giovanni Paolo II, era una persona come tante, che ha sempre voluto bene ai giovani ed è riuscito ad avvicinarli alla chiesa. Era un'uomo che non ha avuto paura di mostrare le sue debolezze ai fedeli, e per questo gli va riconosciuto che aveva veramente un grande spirito. Io ammetto che non sono un gran fedele, ma per quello che è accaduto sono molto dispiaciuto. Spero solo che gli renderanno omaggio nel modo migliore, magari facendolo santo. Cavaliere Giuliano

Per me Giovanni Paolo II è stato un uomo importante e un grande Papa. Dopo la sua morte a Roma c'è stato un caos totale: milioni di persone, di tutto il Mondo, sono venuti a visitarlo nonostante abbiamo dovuto fare ore e ore di fila. Questo è un fatto molto positivo perché ci fa capire quante persone lo amano. Un Papa come lui è difficile che ritorni perché è stato molto a contatto con i giovani. Anonimo

Papa Giovanni Paolo II morto cinque giorni fa, ha lasciato un grande vuoto nella storia. La sua morte ha colpito quasi tutto il Mondo. Io sinceramente sono dispiaciuto ma non sono disperato, e non ho pianto per lui. Mi rendo conto che è stato il miglior Papa della storia e sarà difficile trovarne un'altro come lui, che aiutava soprattutto i giovani e cercava in tutti i modi di portare pace in tutto il Mondo. Un saluto speciale. Ti vogliamo bene!  
Anonimo

La morte di Giovanni Paolo II ha provocato colpi al cuore a noi tutti. Penso che questo pontefice è stato sempre a contatto con la gente che lui amava, dai bambini agli anziani. Bé a me il Papa non mi ha interessato così tanto, anche se dopo la morte mi sono accorto che mi dispiaceva moltissimo. Penso che è difficile trovare un altro Papa così e anche che andando avanti i loro successori potranno avere come esempio Giovanni Paolo II. Mazzoli Marco



Giovanni Paolo II è stato un papa che è riuscito a commuovere con la sua morte l'intera umanità. Quando è stato dato l'annuncio delle sue cattive condizioni di salute, tutto il mondo si è riversato in piazza San Pietro per poter essere lì in un momento di estrema difficoltà di una persona così buona. Nella sua vita è riuscito, con il suo comportamento e con le sue azioni, ad entrare nel cuore della gente e a farsi volere bene da tutti gli abitanti del pianeta. Le lacrime che ogni persona, che si trovava a San Pietro il giorno della sua morte, ha versato sono, a parer mio, come un Immenso "grazie" che la gente ha voluto dire per l'ultima volta ad un buon uomo che nella sua vita è sempre stato al servizio dell'umanità e per la pace nel mondo. Merolli Claudia IAL (Aristofane,linguistico)

E' stato un grande papa. Un papa che ha conosciuto Arafath e altri importanti personaggi della storia. E' morto in mezzo a 90.000 persone circa. Penso che dopo lo sparo nell'addome non si sia più ripreso fisicamente. Voleva evitare la guerra e in parte c'è riuscito. Mi dispiace che è morto, ma stava soffrendo. Era tanto amato dalla gente e ha unito varie religioni. Quando i tifosi del Wisca Cracovia, sua città natale, sono venuti a giocare contro la Lazio (3-3) all'olimpico, lo andarono a salutare. I giocatori della Lazio sono andati a San Pietro dopo la sua morte. Ieri un minuto di silenzio in tutti i campi d'Italia in suo onore. Grazie Karol. Vermiglio Stefano IAL (Aristofane,linguistico)

Sabato sera il nostro papa Giovanni Paolo II ci ha lasciato. Io ero in giro con gli amici e in un primo momento la notizia non ha suscitato in me nessun tipo di reazione. Durante i miei 14 anni, infatti, non ho mai seguito le imprese, la vita del papa, per questo motivo non ho provato quel gran senso di vuoto per il quale molti fedeli hanno sofferto. Però nei giorni a seguire, le nostre televisioni non trasmettevano altro che edizioni speciali o programmi di ogni genere riguardanti la vita del papa. Così cominciai ad ascoltare, a leggere i messaggi che molti giovani hanno inviato a MTV, e mi accorsi della grandezza di quell'uomo. Ho capito che durante la sua vita è riuscito a far comprendere il senso della parola PACE ad un intero mondo, e il segno che ha lasciato nell'umanità sarà incancellabile. Per questo milioni di pellegrini si sono

riversati a Roma in un così grande segno di affetto, per dire in fratellanza a questo fantastico uomo: GRAZIE.

Giuliani Chiara IAL Aristofane,linguistico)

Giovanni Paolo II è stato un papa formidabile che ha dedicato la sua vita ai giovani, è stato l'unico papa che con la sua morte ha fatto riaprire le chiese cristiane in Cina, l'unico che ha spinto Fidel Castro a dare 3 giorni di lutto nazionale a Cuba, che ha smobilitato i capi di stato di tutto il mondo tranne la Russia e la Cina. E' stato un papa che ha portato la pace nel mondo e non ce ne sarà mai uno uguale perché ogni persona è unica. E poi tutto quello che si dice in giro, che era un papa conservatore nei confronti delle donne... in parte è vero in parte no perché la chiesa comunque ha delle regole e dei principi. Come per esempio non approvare la fecondazione artificiale. Perciò l'aggettivo "conservatore" del quale ci si riempie la bocca lo possiamo pure evitare e accettarlo così come è stato!

Senesi Matteo IAL (Aristofane,linguistico)

Un papa con 27 anni di pontificato lascia per forza un segno... ma una persona come lui riesce a cambiare il cuore delle persone e le azioni di molti uomini. Purtroppo la guerra affligge il mondo da moltissimi anni, e il nostro papa ha cercato varie volte di convertire il cuore di questi carnefici. Ma in fondo un papa è pur sempre un uomo, e non può far molto se i fedeli non sostengono la pace. La pace deve essere sentita, ma soprattutto deve essere un desiderio così forte da riuscire ad annientare la guerra! Karol Wojtyla è l'unico papa che ho la possibilità di ricordare, e perciò non posso fare paragoni, ma sicuramente posso affermare che era una persona con un cuore grande e buono, e con una enorme vitalità e voglia di fare, che ha contagiato moltissime persone, e che è riuscita a far diventare il mondo...un po' più buono.

Troiani Giulia IAL (Aristofane,linguistico)

Quando mi giunse la notizia che il nostro pontefice si era spento il 2 aprile 2005 alle 21.37 non ci volevo credere. La mia mente ha pensato subito "e ora come passerò la notte? Chi veglierà su di me?" perché si sa, era una sensazione un po' strana per me "era la prima volta che dormivo senza papa". Principalmente le mie prime impressioni furono queste: ora che non c'è lui chi mi difenderà dal male. Ma bisogna essere fiduciosi con colui che verrà, anche se, me ne rendo conto, sarà un compito facile sostituire "il grande". Ci sono cresciuto con questo papa e anche se non vado mai a messa di domenica, la mia fede verso questa religione è incrollabile. Giovanni Paolo II è stato un papa molto longevo e si è interessato soprattutto di noi giovani. E' andato a vari concerti, per esempio, poi cosa più importante, ci ha fatto sentire partecipi durante il suo pontificato. Volevo tanto andarlo a vedere, ma mi è stato impedito in qualche modo. Anche perché quelle

14ore di fila erano qualcosa di disumano, ma per il papa ero disposto a fare questo. Probabilmente andrò a vedere la sua bara e così farò la mia buona azione cristiana perché è una cosa che sento dal profondo del mio cuore. Devo dire però che sono molto curioso su chi gli succederà. Ne sarà all'altezza? Sarà forte come lui? Spero di sì, anche se mi rendo conto di chiedere un po' troppo. Ma come si fa a non pentirsi troppo dopo questo meraviglioso papa? È una cosa pressoché impossibile. Questo era un papa che si era interessato di tutto: politica, sport, musica e come se non bastasse ha girato tutto il mondo nei suoi interminabili e innumerevoli viaggi. Il "grande" è morto; ma qualcuno ha sempre vegliato su di lui. Un angelo penso. Non uno qualunque. Esso infatti è riuscito a salvarlo dell'attentato del 1981 e a fargli superare varie operazioni. Insomma è riuscito a prolungare la sua vita sino a dove era possibile. Del "grande" ora ci rimane solo il ricordo. Purtroppo. Valeri Giulio IAL (Aristofane,linguistico)



I ragazzi della I Al dell'Aristofane

Alle 21.30 del 2 aprile 2005, si è spento in diretta televisiva papa Giovanni Paolo II: I giorni prima della sua morte sono stati giorni di veglia per tutti i fedeli, ma anche per i non credenti; e per i credenti di altre religioni.

E adesso un grande dolore affligge tutti quanti per la scomparsa di questo uomo di pace, di questo operatore di umanità: E' stato l'unico papa che ha cercato di instaurare un dialogo tra le diverse religioni, è stato un papa che ha dato tutto il suo amore a chiunque, e proprio per questo è così popolare e così amato dalla gente. Soprattutto da noi giovani perché lui ha creduto in noi. Questo papa ha dialogato con tutti i maggiori capi di stato del mondo, con paesi in conflitto, ecc... e ci ha insegnato che non importate che religione tu sia credente, che tu sia bello o sia brutto, che tu sia ricco o sia povero, siamo tutti figli di Dio. Nessuno si scorderà mai di Giovanni Paolo II; egli verrà ricordato sempre come un papa che ha fatto tutto per l'umanità, e dobbiamo ringraziare il cielo di averci dato un uomo così. E soprattutto grazie a lui per tutto ciò che ha fatto per noi. Greco Isabella IAL (Aristofane,linguistico)

Caro papa, ho apprezzato tutto quello che, durante la tua vita, hai fatto per l'umanità intera, senza distinzioni di colore o ceto sociale.

Il tuo decesso ha segnato l'inizio di una "nuova vita" per tutti. Hai subito, nonostante la tua bontà, delle violenze come l'attentato durante il quale venisti ferito, nell'81. Però hai continuato a farci pensare che esiste un mondo migliore e che un giorno ogni bruttezza dal mondo, verrà repressa. Nonostante la mia lettera, io non sono cristiano, bensì sono un ateo "combattente", ma volevo comunque esprimere il mio ringraziamento per aver migliorato la vita dell'umanità intera. Ciferri Mario IAL (Aristofane,linguistico)

Roma, S. Pietro h. 21:37. Il Papa muore. La gente è ammutolita. Nessuno parla, il mondo si è fermato...Muore il grande Papa, e il mondo si riunisce in preghiera. Sono stati chiesti dei pareri in giro, poche sono state le parole di risposta. Oggi, anche a me è stato chiesto di esprimere le mie opinioni. Ma cosa rispondere? In questo momento, a neanche 10gg dalla morte del papa, il mondo si è riversato nelle strade di Roma. Io sono state fortunata e sono riuscito a vederlo per l'ultima volta nella cappella Clementina. Lo ho sempre considerato un grande capo religioso, ma anche portatore di pace come nessun altro al mondo ha mai fatto. E' riuscito a riunire tutti i popoli, soprattutto nei giorni più dolorosi. Ma la cosa più importante di tutte è sicuramente il fatto di aver riunito tutti i giovani, coloro ai quali spetterà il compito di guidare il mondo in futuro. Ora, nella mia classe, tanti altri ragazzi stanno mettendo le loro idee su carta... chiunque, cristiano o ateo che sia, sta scrivendo i suoi pensieri. Ha lasciato un segno in ognuno di noi. Nessuno lo scorderà mai. Quando ero piccola i miei genitori volevano che ogni domenica lo vedessi uscire dalla sua finestra, per sentirlo parlare...E la storia si è ripetuta ogni domenica per 15 anni. Abbiamo vissuto con lui. Credo che sia stato un punto di riferimento per ogni uomo, di qualunque religione e cultura. Nessuno lo scorderà mai...2 milioni di persone sono andati a salutarlo. Ma questo non è un addio, solo un arrivederci grande papa.

Per 27 anni il nostro Papa anzi il Papa di tutto il mondo perché nessuno al mondo non lo conosceva anche chi fosse non credente. Eppure la domenica del 2-02-05 ci ha lasciato per raggiungere il suo vero padre lasciandoci per sempre ma lasciandoci anche speranza, serenità ed anche un po' di dolore, perché, nonostante le malattie avute durante gli anni ha resistito al dolore ed è andato avanti solo per noi. Credo che non ci sarà mai un uomo come lui e ciò è stato dimostrato durante il giorno prima della sua morte perché molta gente venuta da tutto il mondo per pregare in uno sperato miracolo che tutto purtroppo è stato vano. Ho passato molto tempo alla tv per vedere e per sincerarmi delle sue

condizioni, anche a dir, la verità non ho seguito le sue opere, ma quando è morto ho sentito un rammarico di non averlo seguito.



Caro Giovanni Paolo II,  
Ho provato una sensazione di sconforto nel guardarti sofferente che, nonostante la tua malattia, ti sforzavi nel voler parlare; ma a me bastava guardare il tuo volto che diceva molto. Diceva che eri sofferente, che sentivi che la morte per te stava arrivando, ma che però affrontavi questo evento con serenità, certo che nel posto in cui saresti andato non avresti sofferto. Io sono sicuro che ora sei sereno e che anche da lassù potrai fare del bene così come hai fatto quando eri vivo. Ho passato quelle ore in cui tu lottavi per non morire con ansia e dispiacere, seguendo ogni minima notizia che parlava di te. Anonimo

Caro Papa,  
sei stato veramente un personaggio fantastico, che ha segnato penso tutte le vite dei cristiani. Hai mandato a tutto il mondo la tua fede, la tua bontà. Sei stato con i giovani ed è stato un gesto per loro che li ha riempiti di gioia e di speranza. Al sol vederti dalla tua morte mi si spezza il cuore.. non ti conosco ma mi hai dato un gran dispiacere perché hai segnato in me tanta speranza e fede.  
Rimarrai sempre nei cuori di tutti. 2B

Caro Karol,  
non ho potuto apprezzarti come Papa, tanto meno come uomo, d'altronde non ti conosco, ma so che hai fatto tanto per noi. Io non credo nella religione, o meglio, posso credere in un'entità superiore ma non nel clero e nella chiesa in generale; ognuno è libero di creare un proprio Dio, e nessuno può conoscere meglio di qualunque altro un Dio già inventato.. ed è anche per questo che non ho saputo apprezzarti.. ma forse è vero, sei stato il miglior Papa nella storia cristiana. A giudicare dalla miriade di gente che vuole vedere e fotografare il tuo cadavere che, finalmente, venerdì verrà riposto nella tomba.  
Vergari Andrea 2B

Caro Papa Giovanni Paolo II,  
sfortunatamente non ti ho seguito molto durante la tua vita, ma mi sono accorta veramente della tua presenza soltanto negli ultimi anni della tua vita, anzi quando proprio ti trovavi nei momenti di maggior difficoltà, quando ormai lo stadio della malattia contratta era ormai avanzato. Credevo che potessi guarire,

ho pregato affinché ti sentissi meglio, ma tutto ciò è stato inutile. Questa malattia ti ha portato alla morte. Quando ho sentito la notizia alla televisione, sabato scorso alle 21:37, era come se il mondo mi fosse caduto addosso, non mi sono mancate le lacrime a dirotto dal mio viso. Dopo questo minuto in televisione non fanno che trasmetterti, rifacendo vedere la tua vita, tutto il bene che hai fatto, i tuoi viaggi nelle più svariate aree del mondo fra popoli con religioni alquanto diverse da quella da te professata. Quasi ogni volta che ti rivedo non faccio che piangere e prego e pregherò affinché la tua anima possa arrivare facilmente in paradiso e vivere per sempre senza sofferenze e soprattutto in pace!

Caro Giovanni Paolo II,  
ti volevo dire che mi è dispiaciuto molto per la tua morte. Sei stata una persona speciale per tutto il mondo in questi anni che sei stato tu in carica nello Stato Pontificio. Hai saputo amministrare tutte le situazioni difficili dicendo anche belle parole contro la guerra e contro i vari attentati che ci sono stati in questi tempi. Molta gente si è commossa dalla tua scomparsa e sono accorsi da tutte le parti del mondo per vedere la tua salma e per dedicarti una preghiera. Mi è dispiaciuto della tua scomparsa, però rimarrai sempre nei nostri cuori.  
Buanne Riccardo 2B

Papa Giovanni Paolo II è sicuro un Papa che ha fatto un pezzo di storia. Papa Giovanni si è posto sempre come un padre e come un nonno nei confronti dei giovani che lui amava tanto e che lui ha protetto sempre. Si sono affezionate milioni e milioni di persone grazie alla semplicità del Papa, lo si vede in questi giorni poiché stanno arrivando milioni di pellegrini da tutto il mondo, e questo afflusso è destinato ad aumentare quando, venerdì 8 Aprile, ci saranno i funerali del Papa. Le persone sono disposte a stare 15ore in fila in piedi senza contare il viaggio che hanno fatto (sono venuti fin dall'Africa). Anche se stava nell'aria, la "morte" (secondo lui non c'è la morte) del Papa è stata colta come un fulmine a ciel sereno, tutti speravano che si potesse riprendere, ma non è stato così purtroppo. Spero che sarà lì dove c'è la vita eterna.  
Cullurà Matteo 2B

Caro Karol,  
La mia emozione è stata grande nel saper quanta gente ti adora e ti rispetta, non solo come Papa ma anche come uomo "grande"; tale è stata la definizione di te per noi giovani, un GRANDE: so bene quello che hai fatto e non hai fatto, coloro che hai rispettato e non hai rispettato, comunque io credo che quando tu raggiungerai i cieli, gli angeli si inchineranno a te, e così uomo....  
Deluise Matteo 2B

Solo una cosa: è stato un grande. Ha fatto veramente tanto per tutto il mondo,

è andato in paesi dove nessun altro Papa è mai stato, ha visitato tutti i continenti e più di cento paesi. Questa persona è solo da ammirare e non da discutere.

Scerbo Fabrizio 2B

Caro Papa,  
io non ci credo nella tua religione ma ne porto rispetto, apprezzo tutto quello che hai fatto, ammiro il tuo mostrare la sofferenza senza vergognartene, ammiro la tua voglia di andare avanti nonostante le tue malattie, ammiro te e quello che hai fatto.  
Carlino Valerio 2B

Pochi sono stati i veri "grandi" del ventesimo secolo, nel bene o nel male pochi uomini hanno cambiato un secolo; probabilmente il Papa è stato uno di questi, per alcuni anni ha retto il destino dei cristiani e del mondo cristiano, e adesso staremo a vedere il gravissimo compito spirituale che spetterà al suo successore. L'affetto dimostrato al Papa nella sua morte, ha ricordato al mondo la sua esistenza, e al tempo stesso l'esistenza di Cristo e di Dio al mondo, il Papa che in vita aveva tentato di riunire i popoli, ha fallito in vita ma è riuscito nel suo obiettivo in morte. Bertocci Gianmarco 2B

Essendo stato il mio primo Papa non posso fare paragoni con altri, e sinceramente non intendo farne. Nonostante io sia cristiana e profondamente credente, non sono stata abituata ad andare in Chiesa ogni Domenica o ad essere per certi versi "praticante", ma so di avere una fede tutta mia. Personalmente, ammetto di non averti seguito particolarmente, caro Papa, e purtroppo solo ora mi rendo conto di essermene pentita, se così si può dire. So che sei stato criticato, da alcuni, per essere stato forse troppo rigido e "tradizionalista" nel seguire la classica dottrina, ma credo che umanamente tu sia stata la persona migliore, più buona e rispettosa che abbia conosciuto. Era importante la tua figura, fisicamente e simbolicamente. Il tuo rapporto con i giovani come me credo sia stato un modo per unirci, per quanto riguarda le religioni, e la costruzione di un futuro migliore. Penso che tu sia stato l'unico Papa che abbia assistito a partite sportive e concerti rock e ti comprendo se non ti sono piaciuti un granché!). ora hai raggiunto il Tuo, il nostro Signore, e spero anche da lassù veglierai su di noi come hai sempre fatto.  
Riposa in pace, Karol.  
Valentina D'Ammassa Arist.

Caro Giovanni Paolo II,  
la vostra scomparsa, come sicuramente ha potuto osservare dal luogo dove ora si trova, ha toccato profondamente tutti, protestanti, atei, ortodossi ma soprattutto cristiani che, dopo la vostra morte (alcuni anche durante la vostra agonia) vi hanno seguito e vi hanno reso omaggio, e proprio lì, sotto la vostra finestra, hanno pregato per ore, sono scoppiati a piangere dopo la notizia, o sono rimasti

in silenzio sperando di aver udito male. Purtroppo, io non sono potuta venire anche se avrei voluto ma l'ho seguita in televisione ed ho cercato di venire a conoscenza della sua storia tramite i vari programmi andati in onda per lei. Da questi ho capito che lei è stato un uomo e un Pontefice fantastico. Credo che in questi ventisette anni voi siate riuscito a far cambiare idea a molte persone, anche di diversi paesi e questo per voi deve essere stato proprio un qualcosa che vi ha fatto comprendere l'efficacia delle vostre parole e del vostro operato.

Infine vi dico che la vostra scomparsa mi ha veramente rattristato e spero che verrà eletto un uomo che possa continuare la missione di pace con la stessa vostra ginta, volontà, gioia e con lo stesso amore.

Anonima Arist.

Purtroppo non sono potuta andare a San Pietro, ma mi sarebbe piaciuto partecipare a quella manifestazione in onore del Papa. Quegli ultimi giorni prima che morisse sono stati i più tremendi ma altrettanto tremenda alla notizia della sua morte. Il Papa secondo me ha lasciato un vuoto e credo anche per tutti gli altri fedeli vista la folla recatasi a San Pietro. È una di quelle poche persone da non dimenticare. Non ho potuto conoscerlo da vicino ma solo vederlo da lontano e ora che non c'è più non ha più la possibilità. È un uomo che ha fatto tanto negli altri paesi cercando di arrivare a patti e quindi alla pace. Sinceramente non ho mai capito quanto fosse importante il Papa e più di tanto non ci facevo caso ma quando la luce di quella finestra si è accesa e quando ho visto quell'enorme folla triste e lacrimante ho capito che è stata una persona speciale.

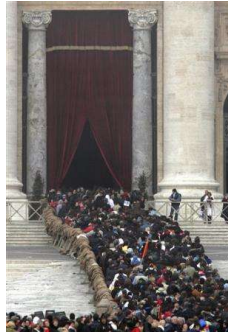
Federica Michilli 2AL Arist.

Per me Papa Giovanni Paolo II è stato da sempre una figura importante, di riferimento, in lui ho visto sempre una grande forza interiore pur soffrendo nella sua malattia. Ci ha dimostrato una fede che va oltre ogni limite e nel corso del suo Pontificato ha cercato di portare pace nei luoghi in cui regna ancora la guerra. Tutto ciò che ha fatto è stato essenziale e importante per l'umanità e proprio per questo, ora che si è spento, ha lasciato in tutti noi un profondo vuoto che non colmeremo perché penso che sia e sarà unico. La sua morte io l'ho vissuta serenamente perché non ero particolarmente attaccata alle sue opere di pace e quindi lo sento ancora vivo, ancora pronto ad accoglierci. Dopo la sua scomparsa purtroppo non ho potuto andarlo a vedere per l'ultima volta, ma lo ricorderò sempre. In questi giorni San Pietro è la capitale del mondo e dopo il funerale avremo tutti una grande nostalgia della sua grande opera di pace e voglio solo ringraziarlo sapendo che ora ha smesso di soffrire e avendo conosciuto solo lui spero che il

prossimo diventerà altrettanto importante.

Emanuela Gemma

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà,...Amen. Un vuoto colmabile solo con le preghiere, per esserti più vicino. E il tuo ricordo sposta milioni di giovani, a te debitori d'amore. Sei un linguaggio universale. Hai fatto ridere, riflettere, e piangere. Ma non sono lacrime amare, sono dolci e colme d'affetto. Maria Grazia Chessa



Non ho mai seguito molto la religione cattolica, ma con la morte del Papa mi sono commosso anche io. Per me Giovanni Paolo II non era solo un rappresentante religioso, ma anche e soprattutto un grande uomo, con un grande carisma che riusciva a coinvolgere credenti e non credenti. Quando sentii la notizia della morte del Papa in mio primo sentimento fu di dispiacere. Ma poi ho pensato che la morte per un cristiano è importante, conduce alla vita eterna. E poi, pensandoci bene, con la morte il Papa ha smesso di soffrire. È sicuramente un uomo che lascerà il segno nella storia.

Gianluca Batini Arist.

Non ho pianto per la scomparsa del Pontefice e non mi sento neanche tanto addolorato. Secondo il mio punto di vista è vero che è stato un punto di riferimento ma uno che stava in quelle condizioni, quanto poteva resistere ancora? Se l'avessimo tenuto ancora in vita credo che avrebbe sofferto ancora di più e ben presto sarebbe diventato un Papa vegetale ed inutile alla comunità.

AnonimoArist.

Sinceramente non ho mai seguito il Papa però la notizia della sua morte è stato come se all'improvviso mi mancasse qualcosa dentro. Le sue ultime parole sono state più significative per me, non tanto per quello che è stato detto ma per quello che ha dimostrato, che nonostante le sue gravi condizioni di salute non si è arreso e ha cercato di continuare a comunicare con i suoi fedeli.

Anonima

A mio parere questo Papa ha trasmesso amore e ha fatto emozionare anche chi non segue la religione cattolica. Guardando delle immagini alla TV, che ripercorrono tutta la storia del suo

Pontificato, penso sempre di più che sono contenta di aver vissuto qualche anno avendo lui come Papa.

Sono sicura che sentirò la sua mancanza. Spero che rimarrà nel cuore di tutto il mondo. Anonima

Il 2 Aprile alle ore 21:37 Giovanni Paolo II si è spento. Alla televisione, alla radio e ai giornali non si è fatto altro che parlare di questo grande, doloroso avvenimento. Sono una ragazza di 15 anni e a differenza di molte persone la morte del Papa non mi ha particolarmente toccata. Per questo motivo sono stata, in un certo senso, definita come una persona "fredda", ma vi posso assicurare che non è così.

Molto probabilmente sono stata fraintesa. Mi dispiace per la morte del Pontefice, ma in quanto uomo, come persona. Non riesco a vederlo come niente di più. Per questo motivo condivido alcune cose, che sono state scritte sui giornali, mentre non ne condivido altre. Per esempio sono d'accordo quando si parla del Papa come un uomo di pace, sono d'accordo quando viene detto che è stato un grande e che è stato protagonista di questi ultimi 27 anni di storia, durante i quali è cambiato il mondo e siamo cambiati noi. Non condivido quando vengono utilizzate espressioni del tipo "è scomparso un amico oltre che un grande Papa", "era come un padre", "fratello maggiore" o "era un punto di riferimento".

Anonima

Personalmente non sono e non sono mai stata una ragazza credente e praticante, ma quando quel sabato alle 21:37 è arrivata la notizia che il Pontefice Giovanni Paolo II era venuto a mancare, è stata la prima volta che ho avuto dispiacere per una persona che faceva parte della Chiesa. Il Papa era una persona vera, che credeva profondamente in ciò che faceva. Il fatto che lui si recava in altri paesi personalmente a cercare di portare la pace, lo ha reso un Papa diverso e fuori dagli schemi. Nei miei occhi non dimenticherò mai le immagini dei bambini che stringeva forte a se con un immenso piacere e tantissima gioia.

Anonima Arist.

Sono stata abbastanza colpita dalla morte di Giovanni Paolo II poiché, essendo cristiana, l'ho sempre considerato la persona assolutamente più importante della Chiesa. È stato un Papa che non dimenticherò mai perché, oltre ad avere questo ruolo nella Chiesa, ha sempre diffuso idee di pace profonda ed ha sempre amato molto tutti i cristiani specialmente quelli più giovani. Nonostante ciò, penso che la sua morte non dovrebbe diventare un dramma per noi cristiani, certo, è stato dura averlo perso ma credo che nel mondo ci sono tante altre persone che hanno fatto molto per aiutare gli altri e, dato che non hanno il titolo di Papa, quando muoiono non le

ricorda più nessuno, quando invece andrebbero ricordate per sempre. Comunque questa è la mia idea e magari non coincide con quella di tante altre persone, ma almeno ho detto quello che penso veramente. Marina Quadrani Arist.

Caro papa, sarò sincero con te; io non sono un grande frequentatore della chiesa non vado tutte le domeniche a messa per sentirmi vicino a Dio come molti fanno ma prego a modo mio perché solo così mi sento bene e mi sento protetto. Ora che non sei più qui sento un grande vuoto dentro di me e penso che lo sentiranno tante persone come lo sento io in questo momento. Sei stato una grande persona e un grande papa che con la sua umiltà ha portato pace in tutto il mondo. Io da te ho imparato moltissimo anche se non ci siamo mai incontrati, ho imparato la grande forza del perdono e sono stato fortunato ad apprendere con i tuoi buoni esempi perché molte persone non hanno forza sufficiente per perdonare perché scelgono la via più facile, quella dell'odio o dell'astio che come hai insegnato tu non ci devono essere perché contro i problemi seri del mondo sono solo sciocchezze. Ti ho ammirato tanto perché sei stato tanto vicino ai giovani ed io essendo giovane mi sento ancora più protetto. Hai fatto più di quello che ti è stato chiesto da DIO e nonostante la malattia che avanzava e l'avvenuta impossibilità di parlare tu hai continuato a dire messa affidandoti completamente nelle mani del signore, hai trovato in lui la forza necessaria per continuare il tuo cammino spirituale e il tuo obbiettivo nella vita e lo hai portato a termine egregiamente sorretto dalla mano del Signore che ti è stato sempre vicino e io sono sicuro che nel momento più difficile della tua vita ti ha portato in braccio per non farti fare più fatica, più di quanto ne stessi già facendo ed io ti ammiro moltissimo per tutto ciò. Quando hai lasciato il mondo terreno tutti i fedeli erano in piazza san Pietro che pregavano per te ma io non c'ero neanche in quel momento e me ne pento per questo, perché oltre che non ci siamo mai incontrati non ti sono stato vicino neanche all'ultimo passo della tua vita, ma in cambio ho pregato per te da casa davanti alla televisione e penso che sia lo stesso perché la preghiera non ha limiti e può arrivare da tutte le parti se detta con il cuore e io ho provato a fare così. Hai lasciato il mondo terreno, questo è vero, ma io sono sicuro che non lascerai il posto che ognuno di noi ti ha donato perché oramai fai parte di tutti i cittadini ed ognuno ha donato la parte più preziosa della sua anima e cioè ti ha lasciato e ti lascerà una parte del suo cuore. Con un immenso abbraccio ti saluto come un anima grande che ha servito Dio per tutta la vita ed ora mi sembra giusto che si riposi. Un alunno del Matteucci

ELEONORA SIMEONI 1AL Arist

Chissà chi ti sostituirà! A dire la verità non ho pianto tanto alla tua morte, ma vedendo il mondo intristito e dispiaciuto alla tua scomparsa ho capito che eri "qualcuno"! Una settimana trascorsa tristemente senza un padre che ha aiutato il mondo. Sei sempre stato disponibile con tutti e a volte le immagini della tua giovinezza viste in televisione sembrano quasi assurde, perché ti ho sempre visto come un "nonno anziano". Non sono particolarmente fedele e praticante, ma ho avuto modo di vedere che hai aiutato molti sia durante i periodi di guerra che di pace. Grazie per l'aiuto che hai dato ai fedeli del mondo.

ELEONORA 1AL Arist

Caro Papa Giovanni Paolo II, volevo ringraziarti per tutto quello che hai fatto e hai cercato di fare in tutti questi anni di Pontificato, mi dispiace moltissimo che dopo l'attentato subito nel 1981 ad opera di Ali Agca, che alcuni anni dopo tu stesso hai perdonato, segno della tua immensa bontà, siano iniziati tutti i tuoi "guai" con cui hai combattuto fino alla fine dei tuoi giorni. Inoltre voglio che tu sappia che in tutti questi giorni di agonia, che tu purtroppo hai vissuto i prima persona, io ho pregato e sperato per te, anche se è servito a poco, e desidero entro poco tempo di vederti fatto Santo. Infine voglio dirti che dopo quasi 27 anni di Pontificato tu ci abbia lasciati e non penso che il prossimo Papa possa fare meglio di te. Grazie di tutto.

FEDERICO

Caro Wojtyła mi dispiace per la sua morte anche perché questo è un momento della mia vita molto bello. Anche se non sono molto credente, ho saputo che lei era il Papa dei giovani, un uomo che al contrario dei precedenti comunicava con la gente, usciva dal vaticano per avere un rapporto più personale con i fedeli. Ha visto quante persone sono venute a trovarla? Questo dimostra che ha fatto tanto per molti, ha portato felicità e speranza e spero che le persone continuino a credere in lei e soprattutto nei valori che ci ha trasmesso. Chissà chi la sostituirà? Magari Ratzinger... oh Dio spero di no, non capisco quasi niente di quello che dice!!! Comunque vada non sarà mai come lei!!! Le auguro di essere felice anche dopo la morte perché è una persona che se lo merita davvero!!!

BIMBA '90 Arist

Giovanni Paolo II era il Papa dei giovani, con le sue qualità è riuscito a catturare l'attenzione di tutti i giovani. Nei suoi 27 anni di pontificato si è fatto conoscere in tutto il mondo non solo per il fatto di essere Papa, ma anche per la gioia che con il suo sorriso ha dato alle persone, tutte, senza distinzione. La dimostrazione di tutto ciò sono i milioni di persone che sotto la basilica di S. Pietro pregavano per lui e i milioni di

persone che da casa seguivano gli ultimi passi del cammino del Pontefice. Quando si è spento le campane hanno cominciato a suonare a lutto, le chiese si sono riempite e tutti seguivano quei momenti tristi. Ci sono stati giorni di lutto nazionale persino a Cuba dove anche Fidel Castro ha riconosciuto l'importanza di questo uomo per l'umanità. Ha conosciuto molte persone importanti e, per la prima volta, un Papa è entrato in una moschea. I suoi grandi funerali sono stati degni di Lui. Giordana

La morte di Papa Giovanni Paolo II ha colpito tutto il mondo facendo riversare in Piazza S Pietro una folla di due milioni di persone arrivate da tutto il mondo il giorno dei suoi funerali.

La sua scomparsa ha commosso anche i laici perché Egli è stato una figura storica non solo in qualità di capo religioso, ma anche in qualità di uomo, per questo è stato nominato "il Grande".

Durante il suo pontificato si è battuto in tutte le cause tenendo sempre come punto fermo il rispetto dei diritti umani. Ricordiamo infatti la sua opposizione al muro di Berlino e al regime comunista dell'URSS.

E' stato il primo Papa a incontrare un capo di stato dell'URSS, è rimasta perciò memorabile la sua visita a Gorbaciov. Oltre a essersi recato là ha girato molti paesi, in particolare dell'America meridionale e dell'Africa in qualità di portatore di pace.

Verso le altre religioni ha cercato di aprire un dialogo, istituendo degli incontri, come quello di Assisi.

Ha creato la Giornata Mondiale della Gioventù, da cui ha preso il nome di "Papa dei giovani", i quali gli sono stati accanto pregando e soffrendo prima e dopo la sua scomparsa.

LILIANA GAGLIOTTI 1AL Arist.

Secondo la mia opinione, non è stata una morte degna di un Papa come lui che ha fatto così tanto nel mondo, cioè essere ripreso nella vita ogni giorno e ogni secondo. E' come se fosse morto in diretta tv, tutti sappiamo a che ora precisa è morto il Pontefice, la tv non ha certo onorato il Papa. Egli ha fatto molto per il mondo ed è stato anche ferito con un arma da fuoco da un fanatico, che ha successivamente perdonato, lui ha portato la religione dove non c'era, era il primo a viaggiare per vedere i posti che avevano bisogno di lui, tranne quando è stato obbligato dalla sua malattia e dalla anzianità alla sedia a rotelle e neanche in quelle condizioni è mancato alle sue messe domenicali. Io però preferisco ricordarlo come l'uomo che viaggiava per paesi lontani.

LUCA CIANCI 1AL Arist.

Caro Papa Giovanni II non ci sei più e questo ha rattristato la gente di tutto il mondo, ma allo stesso tempo il ricordo di ciò che hai fatto durante la tua lunga vita ha portato gioia dove c'era tristezza e molte persone ti sono riconoscenti per

tutto quello che gli hai insegnato e per la felicità che hai portato loro.

Sei stato sempre un Papa a favore dei giovani, dei poveri, delle persone di altre lingue, colore della pelle e religioni: per questo, credo, tutti ti volevano bene perché eri sempre a favore di tutti, dalle persone ricche a quelle povere, dei bianchi e i neri.

Nonostante i tuoi problemi di salute hai sempre voluto partecipare alle messe domenicali e stare vicino ai giovani: anche quando stavi per morire non ti sei voluto arrendere!

Io non ti ho conosciuto bene, perché nonostante io sia cristiana non vado spesso a Messa, ma so di tutto quello che hai compiuto, so di quanto sei stato buono e di quante persone hai reso felici, e per questo ti ringrazio.

PAOLA MANAROLLA 1AL

Caro Giovanni Paolo II, in questi giorni tutti parlano di te: raccontano di tutte le cose straordinarie che hai fatto, della tua vita, della forza e della determinazione che hai dimostrato nonostante la tua debole salute ma pochi si rendono conto di chi era veramente Karol Wojtyła.

In Tv ho visto molti speciali sulla tua vita e ho sentito testimonianze di persone che hanno avuto l'onore di conoscerti: tutti sono d'accordo che hai fatto grandi cose per l'umanità e che, con il tuo intervento, il mondo è cambiato... in meglio!

Purtroppo non ho avuto la fortuna di conoscerti e capire meglio che fantastica persona eri; ma vedere tutti quei pellegrini arrivare da così lontano a Roma solo per vederti e salutarti per l'ultima volta, sentire il dolore e il calore dimostrato da tutte quelle persone che hanno davvero creduto in te, mi ha aperto gli occhi e così ho deciso di mettermi in cammino e fare una fila di più di sette ore per vederti e capire finalmente chi era Karol Wojtyła, il "Grande"...è stato bellissimo!!!

La sera che te ne sei andato, dopo mesi di agonia angosciante ho provato un grande dolore: era come se una parte di me se ne fosse andata via con te, lasciando un vuoto nella mia anima.

Pur non conoscendoti, era come se fosse morta una persona a me vicina, come se fosse venuto a mancare un familiare o un amico molto importante.

Perciò l'ultimo pensiero che voglio esprimere è che tu stia bene dove sei ora e possa trovare la felicità eterna e la fede che hai trasmesso a tutti noi durante il tuo pontificato, spesso segnato da inconvenienti e dure prove, che però hai saputo affrontare con la giusta determinazione.

Un profondo abbraccio.

Viola

Cattolici e non, credenti e non, sentiranno e forse sentono già la tua mancanza, la mancanza innanzitutto di un'anima buona e altruista che vegliava su di loro, poi quella di un papa attento alle miserie del mondo e capace di chiedere perdono per gli sbagli della chiesa.

Alice Traversa

E' una strana sensazione quella lasciata dalla morte del Papa, essendo stato l'unico pontefice che abbia mai visto durante i miei 19 anni di vita. Forse è come succede un po' a tutti, e cioè nessuno si era mai accorto di quanto potesse mancare, una figura così importante dopo la sua morte. Sono state tre quelle "fortunate" persone che è riuscita a vederlo lunedì 4 notte nella Basilica di S. Pietro; è stato come dargli un ultimo saluto e ringraziarlo per tutto quello che anche indirettamente ha fatto per me. Ammetto, con sincerità, di non essermi quasi mai interessata alle vicende che hanno ruotato intorno alla sua persona, ma quella sera ho sopportato l'enorme fila di fedeli, che come me aveva un unico scopo, vederlo. Questo sentimento era talmente forte da farmi dimenticare della stanchezza, del sonno e di qualsiasi altro sentimento di rassegnazione. Forse me ne sono accorta un po' tardi di quanto rimpiango il fatto di non averlo conosciuto da vivo, ma sono convinta che ricordarlo sia uno strumento molto efficace per mantenerlo in vita per sempre.

Daniela Genneratti Arist.

In realtà non trovo le parole per commentare l'operato di Giovanni Paolo II. Penso sia sufficiente il numero di persone che da tutto il mondo hanno raggiunto la capitale per rendergli l'ultimo saluto, l'ultimo abbraccio di ringraziamento per essere stato promotore costante di valori che al giorno d'oggi abbiamo un po' tutti dimenticato. La pace è stato il fine per cui questo grande uomo si è battuto. Tuttavia gli anni degli impiegabili capi di Stato, gli stessi capi di Stato che si sono commossi come tutti gli altri durante il suo funerale, hanno ignorato i suoi continui appelli, consapevoli che gli ideali non sono che fumo nel vento in confronto alla concreta economia e alle necessarie ragioni politiche. Ora tutto è fruito, e nessuno ormai ritengo si batterà, dando il buon esempio, per infiammare la coscienza comune.

Maria Cristina Morrone

Non inizierò la lettera con un "Caro Papa" ecc ecc... si cadrebbe negli eccessivi sentimentalismi di cui il mondo straripa in questi giorni. A dire la verità non voglio nemmeno parlare della sua funzione e importanza religiosa: ogni cristiano sa quello che ha rappresentato per ognuno il Santo Padre. L'unico aspetto che mi piacerebbe sottolineare è quello del suo impegno eccellente nelle questioni dei rapporti internazionali: si è preoccupato di intrecciare i fili fra le varie culture, di ristabilire rapporti chiedendo "scusa", di prostrarsi davanti al muro del Pianto, di conversare col Dalai Lama. E si è occupato come un vero padre dei giovani, è questa l'opera che lo ha fatto grande: puntare tutto su quello che rappresenta il futuro: la solidarietà fra popoli e giovani.

Chiara Belli

E' normale soffrire per la scomparsa di una persona a te cara, di un tuo familiare, di una persona amata; è stato normale vedere tanta gente commossa soffrire per la morte del Papa. Sì, perché Giovanni Paolo II, in questi 26 anni di pontificato, si è fatto amare da milioni e milioni di persone, credenti e non credenti, ma soprattutto perché è stato un grande uomo, il Grande Karol... David Casavecchia Arist.

Penso che sia molto difficile scrivere in poche righe quanto il Papa, ormai defunto, sia stato importante per tutti noi. L'aspetto più toccante ed emozionante è che in quel "noi" sono racchiusi Cristiani, Musulmani, Ebrei, Ortodossi, Atei.

Giovanni Paolo II per me è stato una vera guida. Ho avuto la fortuna e l'onore di incontrarlo tra i tanti bambini che ha accarezzato e benedetto. Da quel momento sono stato fulminato dal suo sguardo e ciò si può notare dalla foto che mi hanno scattato, avevo solo tre anni e lo fissavo affascinato, e così l'ho seguito in ogni sua azione, fino a rendergli omaggio a San Pietro. Michele Pastorello Arist

Un Papa che è ormai una leggenda, protagonista di una missione di pace, testimoniata dagli innumerevoli viaggi compiuti in tutto il mondo. Si è opposto da solo al regime dittatoriale polacco con tutte le sue forze, avviando il processo verso la democrazia. Ha diffuso i valori cristiani di fratellanza, amore, solidarietà e di pace, giungendo a toccare il cuore e la sensibilità di quei milioni di persone, che l'hanno seguito. Una persona estremamente umile, ma allo stesso tempo caparbia e risoluta nelle sue parole. Credo che la semplicità che lo ha sempre caratterizzato nella giovinezza, dai tempi delle sue scampagnate in montagna o delle sue gite in canoa, fino alla vecchiaia accompagnata da sofferenze tipiche della senilità, sia stato l'elemento chiave del suo rapporto con i fedeli. Rapporto basato sulla fiducia, durato 26 anni, e testimoniato da tutto il mondo a porgli l'ultimo saluto, un indicibile ringraziamento. Compito alquanto arduo per il successore raccogliere la sua immensa eredità spirituale.

Cristina Ercoli



Non è di certo così semplice ricordare in poche righe 27 anni di pontificato, il bene fatto dal Papa e tutto ciò di cui giornali, film, libri stanno trattando ampiamente. Sarebbe quasi superfluo parlare di una persona che con enorme forza di volontà è riuscita, finché ha potuto, a vincere quella terribile e devastante malattia che a poco a poco se l'è portata via... E' una persona che per tutto il bene che ha fatto a miliardi di

persone resterà sempre nel cuore della gente. A parer mio merita attenzione soffermarsi su un fatto che mi ha lasciato stupita...E' stato lo sgomento a subentrare quando ho visto quanti giovani ragazzi hanno trascorso giornate e notti intere a San Pietro cantando e pregando in onore del Papa. Oggi giorno si parla spesso, forse fin troppo, di un mondo frivolo, materialistico e lontano da quei valori che la chiesa predica e che se ci fermiamo un attimo, presi dai nostri mille pensieri, notiamo che sempre più sono messi in disparte rispetto ad altri valori superflui. Invece questo avvenimento indubbiamente triste, ha lasciato una prova indelebile che forse la gioventù di oggi non è poi così degradata come si è sempre pensato...Un grande riconoscimento di ciò va al Papa, in quanto è riuscito con straordinaria efficacia a riunire intorno a sé tantissimi giovani. Un altro aspetto rilevante che si collega a questo avvenimento è la richiesta "a furor di popolo" di far subito Santo il Papa...A quanto sembrerebbe se il nuovo Papa andrà avanti con quest'idea ad ottobre diventerà Santo. Solo una persona così significativa ha potuto lasciare un'orma nella storia e nel cuore di tutta la gente.

Francesca Gricia Arist.

Del lavoro del sole e del suo cammino/  
diffuse fiori bianchi su bellica cenere/  
rifulse di luminose parole /fra molteplici  
popoli e dell'eterno/ rinforzando le  
fondamenta, /prolungò lo sbriciolarsi del  
tempo. /Salute a te, o Bianco, /che nello  
spegnere il lume di buona fama/  
alla fine di un'era proferisti l'estremo  
saluto, /di un triste tramonto /liberando  
l'anima tra demoni assetati/ in un seggio  
vuoto, per un ulivo indiano.

Valerio Soriani Arist.

Papa Giovanni Paolo II ci hai lasciato sabato 2 aprile per raggiungere un mondo migliore. Non tutti siamo consapevoli di questo e perciò siamo tristi ma sempre vicini a te. Da giovedì notte in piazza San Pietro molti ragazzi di tutto il mondo sono stati a vegliare, a pregare e a cantare nella speranza di una tua guarigione miracolosa che però non è avvenuta. Abbiamo fatto vesperi, cantato salmi e recitato rosari e tu dal tuo letto ci ascoltavi. Dal tuo letto sofferente ci hai detto "Vi ho cercati e siete venuti, grazie". Ma siamo noi a doverti dire grazie perché senza di te oggi non saremmo come siamo e forse non saremmo neanche nati. In quei momenti di preghiera ci siamo sentiti vicini a te che stavi soffrendo tanto e non potevamo fare niente per alleviarti il dolore se non pregare. Eravamo tanti, tutti in circoli con al centro candele e foto tue, il nostro amato papà. Una volta tu ci dicesti: "Non abbiate paura di essere Santi", noi in quelle lunghe notti di veglia non avevamo paura davanti al mondo che ci guardava e che come noi aspettava tue notizie. Oggi ti chiamano il papa boy, il papa dei giovani perché ci hai saputo ascoltare e capire come forse nessuno prima di te, hai anche saputo farti

ascoltare soprattutto da noi giovani. Sei stato un amico sempre presente più che un papa, un amico che combatteva per le cose che sapeva importanti per noi e che sapeva ci avrebbero fatto del male anche se noi non lo avevamo capito subito. Oggi ti ringraziamo e con un po' di tristezza ripensiamo ai bei momenti passati con te, alle giornate mondiali della gioventù, ai tuoi viaggi in giro per il mondo, alle tue espressioni felici quando ti affacciavi dalla tua finestra e ci salutavi...così ora noi dalla piazza salutiamo te, il nostro amato papà

Macina Benedetta 3AL Aristofane

Ormai sembra scontato ripetere che questo era un grande Papa ma è sempre importante ribadirlo perché di persone così purtroppo non se ne incontrano tutti i giorni. La cosa che mi sembra importante sottolineare è che lui era il Papa della pace e si è sempre battuto per essa anche se poi mi sembra non sia stato ascoltato molto. La cosa che mi dispiace è che solamente ora che non c'è più, ho scoperto di quante cose abbia fatto per migliorare questo mondo. Spero tanto che ognuno di noi lo prenda come modello da seguire perché penso sia questo ciò vorrebbe.

ACGina Arist.

Caro amico,  
dopo il tuo addio il cielo ha pianto per 3 giorni, le televisioni propongono le più eccellenti montature d'immagini che ti ricordano, delle azioni più forti, più sentite, più importanti, e c'è chi, compresa me, cerca di vedere in te già un "santo". Ma fondamentalmente mi piace ricordarti come un uomo, una persona umile e forte della propria esperienza nella sofferenza, un uomo che essendo passato nel buio ha potuto apprezzare davvero la luce e cercare di darne uno spiraglio agli altri. Un uomo capace, intelligente, intraprendente, deciso, affettuoso e severo, coraggioso e un vero figlio di Dio; un padre, un fratello, un amico... Per questo ti ringrazio! Dei tuoi sorrisi alla GMG, per il tuo tono teneramente severo per rimproverare il male della Terra, per i tuoi abbracci rassicuranti, voglio dirti ancora grazie! Il mondo ti stringe forte e si stringe le mani grazie a te! Ricordati di me, lassù. Enza Arma VAL Arist

Ho avuto la possibilità di conoscerti di persona, Santo Padre ed ora che non ci sei più porto dentro di me la tua immagine, soprattutto il tuo sorriso che mi ritorna spesso in mente. Quando ti ho conosciuto, trascorrevi un periodo di crisi spirituale però in quella giornata, anche ascoltando le tue parole, diciamo che ho trovato uno spiraglio di luce. Caro padre, oltre che il simbolo della fede, rappresenterai il simbolo dell'umanità in quanto UOMO (prima di essere UOMO della FEDE).

Vincenza Trincone VAL Arist

Caro Santo Padre,  
oggi 12 aprile 2005 mi ritrovo qui seduta a scriverti, per lasciare alle generazioni future una testimonianza della tua grandezza. I mass media, le persone, in questi ultimi giorni non fanno altro che parlare di te, della tua magnificenza e ricordare tutto ciò che hai fatto per noi. Sicuramente oltre a diffondere il bene e la religione, hai insegnato all'uomo ad amare, a sopportare il dolore e la sofferenza che ormai in questi giorni sta dilagando sempre più.

Sei stato e sarai per sempre l'unica persona sulla terra davvero potente e capace di mettere in pratica l'amore di un padre, di un nonno, di un amico, un punto di riferimento per i credenti e non credenti. Roma per 10 giorni è stata sommersa da un fiume di persone, disposte a fare ore ed ore di fila per vedere la tua salma e dirti "io ci sono e ti voglio bene!" Adesso come farà il mondo senza la sua luce. Eleonora Atzeni VAL

La morte del Papa è stato un duro colpo per tutti credenti e non e persone di ogni religione. Durante i funerali è riuscito anche se per poco a far stringere due esponenti di due paesi in conflitto fra loro. Mi dispiace che lo abbiamo reso un "fenomeno" perché, secondo me, è stato troppo mercificato e strumentalizzato a causa degli eccessivi interventi dei mass media, che si sono troppo dilungati, non lasciandolo riposare in pace. Venerdì 8 aprile 2005 ho partecipato ai funerali con il nuovo gruppo Scout, distribuendo l'acqua ai pellegrini; l'ho fatto volentieri perché anche se non ho mai avuto un contatto diretto con lui, il papa Giovanni Paolo II è sempre stata una figura dolce e rassicurante verso il quale provavo una forma di rispetto. Il prossimo Papa, chiunque esso sia, ha un arduo compito perché deve riuscire a equiparare la figura precedente e riuscire ad essere "migliore" per non deludere.

Francesca Aidala Arist.

Non voglio cominciare con "Caro Karol", perché non mi sento il diritto di prendere tutta questa confidenza o almeno non più... Si dice che le cose belle ti accorgi di averle avute solo dopo che le hai perse, e per me è lo stesso: quando hanno dato l'annuncio in televisione, la prima cosa che ho pensato non è stata l'opera che hai fatto al mondo, ma quello che hai fatto a me. Io sono una di quelle tante persone che hanno avuto un contatto con te nella loro vita; a me è successo qualche tempo fa: ero molto piccola, avrò avuto 5 anni e tu venisti nel nostro quartiere, ricordo che cantavamo e batteavamo le mani, ma la cosa che mi è rimasta dentro e che terrò sempre con me stato il momento in cui mi hai chiamato: non trovavo più mia madre e mi ero messa a piangere, tu te ne accorgesti, mi chiamasti e mi chiedesti: "perché piangi?" io risposi che avevo perso la mamma, tu chiedesti subito alla folla dove fosse e mia madre

spuntò fuori: era andata a casa a prendere l'ombrello... Io corsi subito verso di lei e ti considerai solo come "quello che mi ha chiamato la mamma". Allora non immaginavo con chi avevo avuto a che fare; se avessi saputo chi fossi mi sarei tenuta tutto dentro per paura di disturbare e avrei fatto finta di niente e invece è andata come è andata... Ora, se penso a quei momenti, mi viene un gran senso di colpa e di commozione, perché ho avuto tante occasioni di rivederti e le ho lasciate andare. Non sono venuta a vedere la tua salma, perché ci ho riflettuto, e ho deciso di serbare in me quel ricordo come il primo e l'ultimo in cui ti ho davvero "visto", piuttosto che venire a vedere il tuo corpo senza vita. Di te mi resterà la tua gentilezza, la tua spontaneità e il tuo incredibile affetto per noi che sarà sempre ricambiato. Per sempre la tua "bambina"

Marga



## Tutte le cifre di un papato

Giovanni Paolo II è il 264° Papa (263° Successore di Pietro). **Karol Józef Wojtyła**, eletto Papa il 16 ottobre 1978, nacque a Wadowice, città a 50 km da Cracovia, il 18 maggio 1920. Era il secondo dei due figli di Karol Wojtyła e di Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941. A 9 anni ricevette la Prima Comunione e a 18 anni il sacramento della Cresima. Terminati gli studi nella scuola superiore Marcin Wadowita di Wadowice, nel 1938 si iscrisse all'Università Jagellonica di Cracovia. Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, il giovane Karol lavorò (1940-1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo di Cracovia, il Cardinale Adam Stefan Sapieha. Nel contempo, fu uno dei promotori del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino. Dopo la guerra, continuò i suoi studi nel seminario maggiore di Cracovia, nuovamente aperto, e nella Facoltà di Teologia dell'Università Jagellonica, fino alla sua ordinazione sacerdotale a Cracovia il 1 novembre 1946. Successivamente, fu inviato dal Cardinale Sapieha a Roma, dove conseguì il dottorato in teologia (1948), con una tesi sul tema della fede nelle opere di San Giovanni della Croce. In quel periodo, durante le sue vacanze, esercitò il

ministero pastorale tra gli emigranti polacchi in Francia, Belgio e Olanda.



Ali Agca, l'attentatore appartenente ai "Lupi grigi" sparò al papa il 13 maggio dell'81

Nel 1948 ritornò in Polonia e fu coadiutore dapprima nella parrocchia di Niegowic, vicino a Cracovia, e poi in quella di San Floriano, in città. Fu cappellano degli universitari fino al 1951, quando riprese i suoi studi filosofici e teologici. Nel 1953 presentò all'Università cattolica di Lublino una tesi sulla possibilità di fondare un'etica cristiana a partire dal sistema etico di Max Scheler. Più tardi, divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Il 4 luglio 1958, il Papa Pio XII lo nominò Vescovo titolare di Ombi e Ausiliare di Cracovia. Ricevette l'ordinazione episcopale il 28 settembre 1958 nella cattedrale del Wawel (Cracovia), dalle mani dell'Arcivescovo Eugeniusz Baziak. Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Paolo VI che lo creò Cardinale il 26 giugno 1967. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-65) con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione Gaudium et spes. Il Cardinale Wojtyła prese parte anche alle 5 assemblee del Sinodo dei Vescovi anteriori al suo Pontificato.

## Karol Wojtyła in cifre

Dall'inizio del suo Pontificato, Papa Giovanni Paolo II ha compiuto **146 visite pastorali in Italia** e, come Vescovo di Roma, ha visitato **317** delle attuali **333 parrocchie romane**. I **viaggi apostolici nel mondo** - espressione della costante sollecitudine pastorale del Successore di Pietro per tutte le Chiese - sono stati finora **104**.

Tra i suoi documenti principali si annoverano **14 Encicliche**, **15 Esortazioni apostoliche**, **11 Costituzioni apostoliche** e **45 Lettere apostoliche**. Al Papa si ascrivono anche **5 libri**: "Varcare la soglia della speranza" (ottobre 1994); "Dono e mistero: nel cinquantenario del mio sacerdozio" (novembre 1996); "Trittico romano", meditazioni in forma di poesia (marzo 2003); "Alzatevi, andiamo!" (maggio 2004) e "Memoria e Identità" (febbraio 2005).

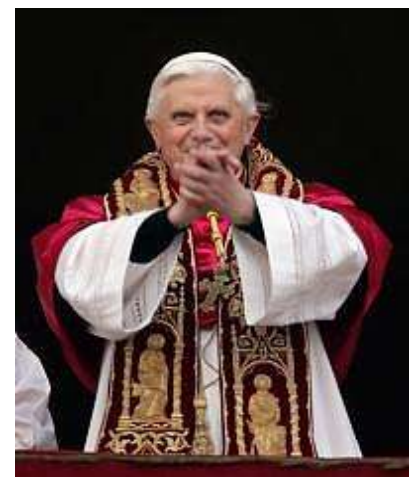
Il Santo Padre ha celebrato **147 cerimonie di beatificazione** - nelle quali ha proclamato **1338 beati** - e **51 canonizzazioni**, per un totale di **482 santi**. Ha tenuto **9 concistori**, in cui ha creato **231 (+ 1 in pectore) Cardinali**. Ha presieduto anche **6 riunioni plenarie del Collegio Cardinalizio**. Dal 1978 fino ad oggi, ha convocato **15 assemblee del Sinodo dei Vescovi**: 6 generali ordinarie (1980, 1983, 1987, 1990; 1994 e 2001), 1 assemblea generale straordinaria (1985) e 8 assemblee speciali (1980, 1991, 1994, 1995, 1997, 1998 [2] e 1999).

Nessun Papa ha incontrato tante persone come Giovanni Paolo II: alle **Udienze Generali del**

**mercoledì** (oltre 1160) hanno partecipato finora più di **17 milioni e 600mila pellegrini**, senza contare tutte le altre udienze speciali e le cerimonie religiose [più di 8 milioni di pellegrini solo nel corso del Grande Giubileo dell'anno 2000], nonché i milioni di fedeli incontrati nel corso delle visite pastorali in Italia e nel mondo; numerose anche le personalità governative ricevute in udienza: basti ricordare le **38 visite ufficiali** e le altre **738 udienze o incontri con Capi di Stato**, come pure le **246 udienze e incontri con Primi Ministri**.

## Il nuovo Papa

**Papa Benedetto XVI** al secolo **Joseph Alois Ratzinger** (Marktl am Inn, Baviera, Germania, 16 aprile 1927), è il 263° Papa della Chiesa Cattolica Romana (il 262° successore di Pietro, anche se il suo è il 265° pontificato, dal momento che Benedetto IX è stato papa ben tre volte), nonché vescovo della diocesi di Roma, Primate d'Italia e sovrano dello Stato Vaticano. È stato eletto al soglio di Pietro il 19 aprile 2005. Papa Benedetto XVI è stato eletto durante il secondo giorno del conclave del 2005, al quarto scrutinio, nel pomeriggio del 19 aprile 2005. Dopo un'attesa di circa mezz'ora, il cardinale protodiacono Jorge Arturo Medina Estévez si è affacciato dal balcone per annunciare il tanto atteso Habemus Papam: In occasione della prima udienza generale, tenuta dal nuovo papa in piazza San Pietro il 27 aprile, Benedetto XVI ha spiegato le ragioni della scelta del suo nome. In primo luogo egli desidera riallacciarsi idealmente alla figura di Benedetto XV - che fu pontefice durante la prima guerra mondiale e si adoperò fortemente contro di essa -, per poter porre il suo ministero "a servizio della riconciliazione e dell'armonia tra gli uomini e i popoli". La seconda ragione è la devozione a San Benedetto da Norcia, che "costituisce un fondamentale punto di riferimento per l'unità dell'Europa".



Il nuovo Papa Joseph Ratzinger. Ha scelto il nome di Benedetto XVI. Una dura eredità.

**Questo dossier-inserito-speciale di M&D è stato immesso in internet il 31 maggio 05 ed è andato in stampa il 31 maggio**